

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	12/10/2021	<i>SISTEMA DI ALLARME ANTI-ALLUVIONI</i>	3
32	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	12/10/2021	<i>SISTEMA DI ALLARME E ARGINI ALTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA</i>	5
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	12/10/2021	<i>UDINE ANCHE LE NUTRIE SUL CANALE LEDRA IN VIA MARANGONI</i>	6
29	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	12/10/2021	<i>IL MOSAICO GIÀ META DI NUMEROSI VISITATORI</i>	7
30	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	12/10/2021	<i>VERSO L'AVVIO DEI LAVORI DELLA NUOVA CICLABILE</i>	8
14	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	12/10/2021	<i>UN DISPOSITIVO CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	9
14	La Nazione - Cronaca di Firenze	12/10/2021	<i>CONSORZI DI BONIFICA DIFESA DELL'AMBIENTE TRE GIORNI DI INCONTRI</i>	10
17/20	La Nazione - Cronaca di Firenze	12/10/2021	<i>EARTH TECHNOLOGY EXPO</i>	11
9	La Nazione - Ed. Grosseto	12/10/2021	<i>MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE "ALBEGNACCIA"</i>	15
5	La Nazione - Ed. Massa	12/10/2021	<i>SARÀ MESSO IN SICUREZZA IL FOSSO CALATELLA</i>	16
23	La Nuova Ferrara	12/10/2021	<i>LA VALORIZZAZIONE DELLA FOSSA LAVEZZOLA È RIMASTA INCOMPIUTA</i>	17
1	La Voce di Mantova	12/10/2021	<i>BOMBA D'ACQUA, DANNI STIMATI PER 500MILA EURO</i>	18
21	La Voce di Mantova	12/10/2021	<i>BOTTE VILLORESI, PRIMI FONDI IN ARRIVO</i>	20
18	L'Attacco	12/10/2021	<i>GARGANO AILA SETHMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE. INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE</i>	21
14	Primo Piano Molise	12/10/2021	<i>MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE, DALLA REGIONE 82MILA EURO AL CONSORZIO DI</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agensparl.eu	12/10/2021	<i>ANBI CAMPANIA, TORNA L'AUTUNNO: FIUMI CON I LIVELLI IDROMETRICI IN AUMENTO E SUPERIORI ALLA MEDIA DE</i>	23
	Agensparl.eu	12/10/2021	<i>TECNOLOGIE E BUONE PRATICHE PER LA TUTELA AMBIENTALE: IL PUNTO DI ANBI TOSCANA IN OCCASIONE DELL'INA</i>	28
	Byinnovation.eu	12/10/2021	<i>ACQUA IN SMART HOME 5.0</i>	34
	Cittametropolitana.fi.it	12/10/2021	<i>ANBI TOSCANA PARTECIPA A EARTH TECHNOLOGY EXPO</i>	38
	Cittametropolitana.fi.it	12/10/2021	<i>AREE INTERNE: FISCALITÀ DI VANTAGGIO E PSR PER AREE LEADER, COMMISSIONE AL LAVORO</i>	39
	Gazzettadifirenze.it	12/10/2021	<i>ANBI TOSCANA PARTECIPA A EARTH TECHNOLOGY EXPO</i>	43
	Ilgiunco.net	12/10/2021	<i>CONSORZIO BONIFICA: PROSEGUE LA MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME ALBEGNA</i>	45
	Ilrestodelcarlino.it	12/10/2021	<i>UN DISPOSITIVO CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	46
	Infomedianews.it	12/10/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, 400 PERSONE AL PARCO INCILE</i>	47
	Irpiniatimes.it	12/10/2021	<i>GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE TORNANO A CRESCERE CON LA RIPRESA DELLE PRECIPITAZIONI</i>	50
	Lanazione.it	12/10/2021	<i>CONSORZI DI BONIFICA DIFESA DELL'AMBIENTE TRE GIORNI DI INCONTRI</i>	52
	Lanazione.it	12/10/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: RETICOLO IN SICUREZZA CON INTERVENTI SOFT</i>	54
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	12/10/2021	<i>INTERVENTI PER LE FRANE DELLE SPONDE DEI CANALI</i>	57
	Lifegate.it	12/10/2021	<i>TURISMO SOSTENIBILE, AVANZA IL PROGETTO DELLE CICLOVIE LUNGO LA RETE DEI CORSI D'ACQUA</i>	58
	Ottopagine.it	12/10/2021	<i>TORNANO A CRESCERE I FIUMI CAMPANI, GRAZIE ALLA RIPRESA DELLE PRECIPITAZIONI</i>	63
	Pisatoday.it	12/10/2021	<i>VICOPISANO: INIZIATA LA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE COLPITE DALL'INCENDIO DEL 14 AGOSTO</i>	65
	Quinewsvaltiberina.it	12/10/2021	<i>FOGLIA, SEMINICO, MARECCHIA: RETICOLO IN SICUREZZA</i>	67
	Regione.Sardegna.it	12/10/2021	<i>AFFIDAMENTO DIRETTO DEI CONTROLLI DI I LIVELLO SUGLI INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE FSC 2014-2020</i>	69

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI DI BONIFICA - web			
	Regione.Sardegna.it	12/10/2021	<i>PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO SETTORE DEL VINO. MISURA INVESTIMENTI - ANNUALITA' 2021-2022.</i>	70
	Stamp toscana.it	12/10/2021	<i>ANBI TOSCANA PARTECIPA A EARTH TECHNOLOGY EXPO</i>	71
	Terremarsicane.it	12/10/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA OVEST: SI CHIUDE POSITIVAMENTE L'EVENTO DEDICATO ALLA SETTIMANA NAZIONALE DELL</i>	72
	Virtuquotidiane.it	12/10/2021	<i>I TRIMARANI ELETTRICI ARRIVANO SUL LAGO DI CAPODACQUA PER ECOTURISMO E STUDIO</i>	76

SANT'ANGELO

Sistema di allarme anti-alluvioni

// pag.32 MAGNANI



Il sistema di rilevazione

A SANT'ANGELO DI GATTEO



Il sistema di allarme collocato sul ponte

Sistema di allarme e argini alti per la sicurezza idraulica

Completato il secondo dei quattro stralci previsti dal Consorzio di bonifica L'allerta automatica per l'acqua alta collocata sul Rigossa e sul Rio Baldone

GATTEO GIORGIO MAGNANI

La frazione Sant'Angelo più sicura. Argini in sicurezza sulla Rigossa e nuovo sistema di allertamento installato sia sulla Rigossa sia sul Rio Baldone in centro.

Investimento milionario

Procede l'investimento complessivo da 1 milione e 250 mila euro in 4 stralci. Per la messa in sicurezza agli argini del torrente Rigossa a Sant'Angelo centro sono terminati il primo e secondo stralcio da 600 mila euro (un terzo ciascuno a carico Consorzio di boni-

fica, Comune di Gatteo e Regione Emilia Romagna). Ora si stanno finanziando il terzo e quarto stralcio da 650 mila euro. I lavori di costruzione del muretto arginale sul torrente Rigossa, a protezione delle abitazioni limitrofe, sono iniziati all'inizio dell'anno scorso. Durante le alluvioni del 4

maggio 2006 e nel febbraio 2015 il torrente esondò in più punti, causando vari danni. Il Consorzio, per aumentare la sicurezza idraulica in comune di Gatteo, ha progettato i rialzi arginali con creazione di muretti protettivi. I precedenti stralci vennero seguiti dalla amministrazione del sinda-

co Gianluca Vincenzi e dell'assessore Daniel Casadei. Il terzo e quarto stralcio saranno seguiti invece dalla giunta del nuovo sindaco Roberto Pari con la consegna dei lavori entro l'anno.

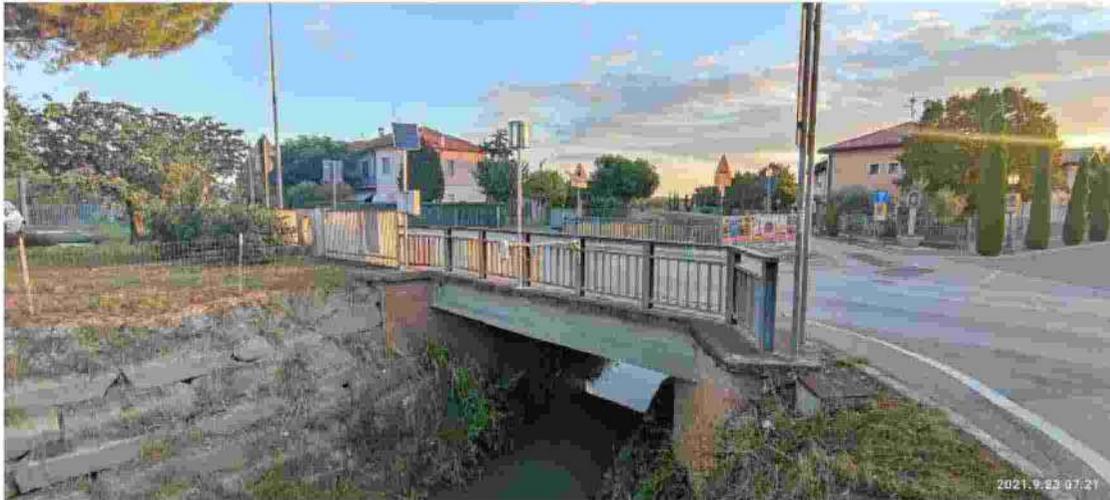
Il nuovo dispositivo

Un dispositivo di telecontrollo per monitorare "in continuo" le portate idriche del Rio Baldone, è stato installato sul ponte della strada provinciale via Allende, nel centro della frazione di Sant'Angelo di Gatteo. La stazione di telecontrollo, finanziata dal Consorzio di bonifica e dal Comune, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale a un portale online, al quale accedono i tecnici del Consorzio e del Comune, il tutto alimentato da pannello fotovoltaico. I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in real time, che non può prescindere da un sistema di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli enti che presidiano il territorio. Infatti, la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli sms di allarme quando vengono superate le "soglie di attenzione": in questo modo, quando le piogge fanno raggiungere i livelli critici le operazioni di emergenza e l'informativa ai residenti vengono attivate con congruo anticipo. Un identico dispositivo è già stato installato da tempo, con ottimi risultati gestionali, sul torrente Rigossa. Con questa nuova stazione, la direzione che il Consorzio di bonifica ha intrapreso è proprio quella di un costante ammodernamento tecnologico delle proprie reti e impianti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A SANT'ANGELO DI GATTEO



Il sistema di allarme collocato sul ponte

Sistema di allarme e argini alti per la sicurezza idraulica

Completato il secondo dei quattro stralci previsti dal Consorzio di bonifica L'allerta automatica per l'acqua alta collocata sul Rigossa e sul Rio Baldone

GATTEO
GIORGIO MAGNANI

La frazione Sant'Angelo più sicura. Argini in sicurezza sulla Rigossa e nuovo sistema di allertamento installato sia sulla Rigossa sia sul Rio Baldone in centro.

Investimento milionario

Procede l'investimento complessivo da 1 milione e 250 mila euro in 4 stralci. Per la messa in sicurezza agli argini del torrente Rigossa a Sant'Angelo centro sono terminati il primo e secondo stralcio da 600 mila euro (un terzo ciascuno a carico Consorzio di boni-

fica, Comune di Gatteo e Regione Emilia Romagna). Ora si stanno finanziando il terzo e quarto stralcio da 650 mila euro. I lavori di costruzione del muretto arginale sul torrente Rigossa, a protezione delle abitazioni limitrofe, sono iniziati all'inizio dell'anno scorso. Durante le alluvioni del 4

maggio 2006 e nel febbraio 2015 il torrente esondò in più punti, causando vari danni. Il Consorzio, per aumentare la sicurezza idraulica in comune di Gatteo, ha progettato i rialzi arginali con creazione di muretti protettivi. I precedenti stralci vennero seguiti dalla amministrazione del sindaco

co Gianluca Vincenzi e dell'assessore Daniel Casadei. Il terzo e quarto stralcio saranno seguiti invece dalla giunta del nuovo sindaco Roberto Pari con la consegna dei lavori entro l'anno.

Il nuovo dispositivo

Un dispositivo di telecontrollo per monitorare "in continuo" le portate idriche del Rio Baldone, è stato installato sul ponte della strada provinciale via Allende, nel centro della frazione di Sant'Angelo di Gatteo. La stazione di telecontrollo, finanziata dal Consorzio di bonifica e dal Comune, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale a un portale online, al quale accedono i tecnici del Consorzio e del Comune, il tutto alimentato da pannello fotovoltaico. I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in real time, che non può prescindere da un sistema di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli enti che presidiano il territorio. Infatti, la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli sms di allarme quando vengono superate le "soglie di attenzione": in questo modo, quando le piogge fanno raggiungere i livelli critici le operazioni di emergenza e l'informativa ai residenti vengono attivate con congruo anticipo. Un identico dispositivo è già stato installato da tempo, con ottimi risultati gestionali, sul torrente Rigossa. Con questa nuova stazione, la direzione che il Consorzio di bonifica ha intrapreso è proprio quella di un costante ammodernamento tecnologico delle proprie reti e impianti.



Udine
Anche le nutrie
sul canale Ledra
in via Marangoni

Sbuca fuori dall'acqua e sale sull'argine: una nutria è stata immortalata mentre si arrampica sul canale Ledra, a Udine, in via Marangoni e testimonia la presenza del roditore in centro città.

A pagina V

Ora sul Ledra spuntano anche le nutrie

► Avvistate sulla roggia da alcuni cittadini in via Marangoni

AMBIENTE

UDINE Sbuca fuori dall'acqua e sale sull'argine: una nutria è stata immortalata in questi giorni mentre si arrampica lon-

go il canale Ledra. L'immagine è stata scattata a Udine, in via Marangoni, e testimonia la presenza del roditore in pieno centro città. Non si tratta del primo avvistamento (le segnalazioni sono comunque rare: ce ne fu una nel 2017, lungo lo stesso tratto di canale, e una nel 2014 in zona viale Ledra), ma sulla pagina social Sei di Udine se...

ha scatenato una discussione sulla sua diffusione e sulla sua presunta pericolosità. E chi ci ha avuto a che fare, lamenta anche la difficoltà a capire di quale ente sia la competenza e quindi a chi segnalare la presenza di questi animali. La nutria, originaria del Sud America, è stata introdotta in Italia a scopi commerciali (per la pelliccia) per poi diffondersi sul territorio e oggi si stima una popolazione di circa 70mila esemplari in Friuli. Accusata di rovinare le colture e di minacciare

la stabilità idrogeologica del territorio perché costruiscono le tane lungo gli argini, cosa che può provocare i crolli delle sponde (i consorzi di bonifica regionali hanno calcolato danni finora per oltre 16 milioni di euro), la nutria è al centro di un piano triennale regionale che punta a eliminarle, o almeno a contenerne il numero, attraverso la caccia oppure la cattura attraverso gabbie-trappole, per poi procedere alla loro soppressione. (al.pi.)



A UDINE Una nutria si arrampica sul canale Ledra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CURIOSITÀ

Il mosaico già meta di numerosi visitatori

Inaugurato sabato, all'esterno del Consorzio di bonifica a Ronchi, è già meta di numerosi visitatori. Tutti, passando per via Roma, possono ammirarlo. È il grande mosaico dedicato al tema "Isonzo tra Carso e Sommaco" e realizzato dall'associazione Mosaliko Ceramiko Isontino. —

Foto Katia Bonaventura



L'APPALTO AL CONSORZIO BONIFICA

Verso l'avvio dei lavori della nuova ciclabile

SAN CANZIAN D'ISONZO

Inizierà a prendere forma entro la fine dell'anno il tracciato della pista ciclabile tra San Canzian d'Isonzo e Pieris.

Il Consorzio di bonifica della pianura isontina ha in appalto la realizzazione e la posa della passerella sul canale del Brancolo, indispensabile per collegare i tratti di via Romana e via Calicci della pista. L'opera, per la quale il Consorzio di bonifica ha ricevuto

104.500 euro nell'ambito del Piano di sviluppo rurale Mar e Tiaris, è stata affidata alla BM Plus di Buttrio (con un ribasso del 12,731 per cento sull'importo di 95 mila euro a base di gara).

Il Consorzio di bonifica della pianura isontina consegnerà quindi l'opera al Comune di San Canzian d'Isonzo, che ne avrà la concessione trentennale.

La giunta comunale del sindaco Claudio Fratta ha dal canto suo approvato in primavera lo schema di con-

venzione per l'utilizzo e la manutenzione della passerella, confermando l'assegnazione al Consorzio di bonifica dei 22.900 euro necessari a coprire le spese per l'Iva dell'intervento.

Entro la fine dell'autunno il Comune appalterà la realizzazione della ciclabile che, attraversata via Aquileia, proseguirà lungo la strada della Bassetta, fermandosi all'inizio di via 24 maggio.

Per l'intervento l'amministrazione comunale aveva previsto una spesa di 130 mila euro di cui 78 mila stanziati dalla Regione. Il nuovo tracciato ciclabile dovrebbe quindi essere pronto entro la primavera del prossimo anno. —

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un dispositivo contro gli allagamenti

GATTEO

Dopo anni di attesa e di apprensione, diversi allagamenti e una marea di proteste, il Consorzio di Bonifica Romagna-Gatteo ha comunicato che da ora in poi i residenti a Sant'Angelo potranno sentirsi più sicuri e non temere più di trovarsi con l'acqua in casa. Il Consorzio ha reso noto che un dispositivo di telecontrollo per monitorare di continuo le portate idriche del Rio Baldona, è stato installato sul ponte della strada provinciale via Allende, nel centro della frazione.

La stazione di telecontrollo, finanziata dal Consorzio di bonifica e dal Comune di Gatteo, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale ad un portale online al quale accedono i tecnici del Consorzio e del Comune. Il tutto viene alimentato in forma green da un pannello fotovoltaico. I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in real time che non può prescindere da un sistema di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli enti che presidiano il territorio.

Proprio in seguito a queste considerazioni e problemi la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli sms di allarme quando vengono superate le cosiddette soglie di attenzione. In pratica in questo modo, quando le piogge riempiono il Rio Baldona e comunque gli fanno raggiungere i livelli critici, le operazioni di emergenza e l'informativa ai residenti vengono attivate con congruo anticipo. Un identico dispositivo è già stato installato da tempo, con ottimi risultati gestionali, sul Torrente Rigosa. Con questa nuova stazione, la direzione che il Consorzio di bonifica ha intrapreso è proprio quella di un costante ammodernamento tecnologico delle proprie reti e impianti, fondamentale per gestire un territorio sempre più martoriato dagli effetti dei cambiamenti climatici e soprattutto per prevenire disastri.

Ermanno Pasolini



Consorzi di bonifica Difesa dell'ambiente Tre giorni di incontri

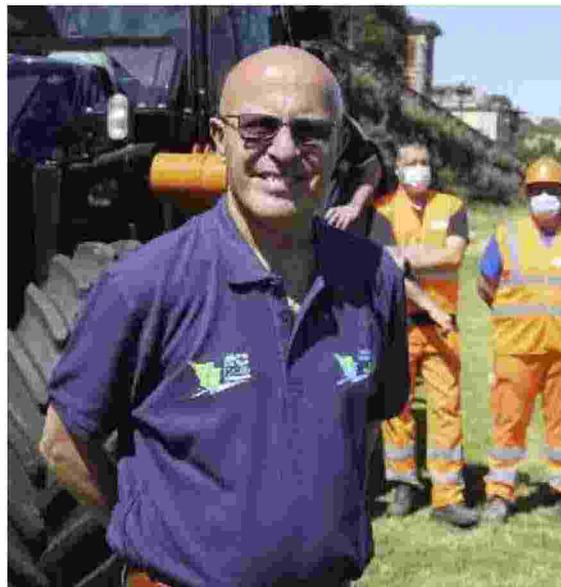
E' nata una filiera della difesa del suolo che funziona bene
Con risorse provenienti dal contributo di bonifica e dalla Regione

FIRENZE

Tecnologie innovative e buone pratiche per la difesa dell'ambiente al centro di tre giorni di incontri, confronti e inaugurazioni dei Consorzi di Bonifica. A partire dalla riunione del Consiglio nazionale di Anbi in programma oggi a Firenze, in occasione dell'inaugurazione delle nuove sedi di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Fra i presenti, l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni, l'assessore fiorentina Cecilia Del Re, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano rispettivamente presidente e direttore generale di Anbi e di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. A fare il punto è proprio il presidente Bottino.

Perché questa tappa del Consiglio Nazionale a Firenze?

«Principalmente perché a nove



anni dalla riforma regionale dei Consorzi si è sviluppato un vero e proprio 'Modello Toscana': una filiera della difesa del suolo che funziona grazie a risorse certe, provenienti dal contributo di bonifica e dalla Regione, sinergia con il Genio Civile e co-

Marco Bottino,
presidente di
Anbi Toscana e
del Consorzio
di Bonifica 3,
Medio
Valdarno

stante dialogo con amministrazioni e associazioni».

Un esempio locale?

«Il 'caso Firenze' dove a partire dal 2016 si è dato vita a una rivoluzione positiva nel rapporto tra Consorzio, cittadini e fiumi, con la creazione di percorsi utili alla manutenzione ma fruibili da tutti, restauri di opere e sistemazioni idrauliche. Adesso stiamo passando a una fase due, ricalibrando la manutenzione per valorizzare sempre più gli habitat naturali».

Quali le novità in ambito tecnologico?

«Come Anbi saremo in questi giorni alla fiera Earth Technology Expo alla Fortezza da Basso. Da tempo i Consorzi stanno dimostrando grande dinamismo in ambito tecnologico, anche nell'irrigazione e nel risparmio idrico, a partire da regioni come l'Emilia Romagna e il Veneto. Usiamo sempre più spesso sistemi sofisticati di telecontrollo: per il Consorzio 3 Medio Valdarno, penso ai grandi impianti idrovori della Piana fra Firenze, Prato e Pistoia dove sono stati installati paratoie e sgrigliatori automatizzati, ma anche misuratori di livello ad ultrasuoni. Il tutto monitorato in telecontrollo e da videocamere».

E in tema di tutela dell'ambiente?

«I progetti sono tanti, in tutta la Toscana, e vanno dalla manutenzione gentile ai progetti sperimentali per la raccolta delle plastiche dai fiumi».

Lisa Ciardi



Una nuova comunità tecnica e scientifica

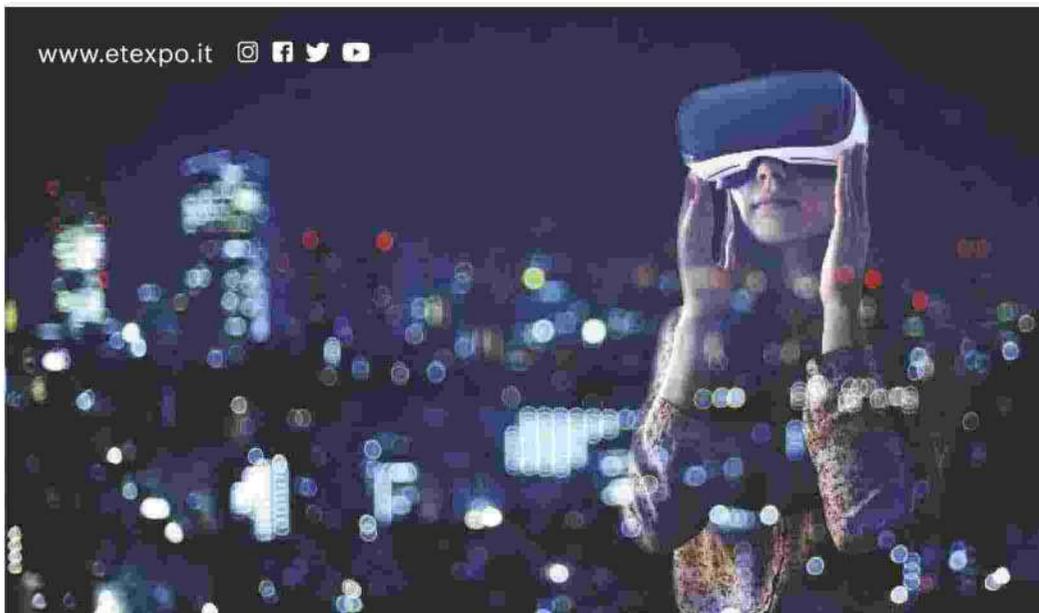
Da oggi e nel prossimo decennio, nel nuovo contesto nazionale ed europeo improntato alle opere del **Green New Deal**, potrà e dovrà affermarsi la cultura della **previsione** e della **prevenzione**, attraverso la realizzazione di **interventi strutturali** e l'**attivazione di sistemi di monitoraggio e controllo** con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate che già oggi, in alcuni settori, stanno cambiando le aspettative di sicurezza dei cittadini.

L'innovazione tecnologica, il sapere scientifico, lo sviluppo in diversi contesti di strumenti e applicazioni operative saranno centrali. Accompagneranno il lavoro delle istituzioni, dell'impresa, dei professionisti, dei ricercatori. Oggi siamo soltanto all'inizio delle potenzialità espresse nel vasto campo della gestione del territorio e delle città.

Con la prima edizione della **Earth Technology** vogliamo dar voce e visibilità al vasto mondo dell'**innovazione tecnologica** applicata ai **temi del suolo, del sottosuolo, delle acque, del patrimonio boschivo e forestale** e della **protezione civile**.

Sarà la prima occasione di esposizione di tecniche, tecnologie, sistemi di controllo, di monitoraggio in real time, di scambio di informazioni, di buone pratiche e innovative applicazioni tra enti, istituzioni, società, aziende, soggetti che, a vario titolo, si occupano e utilizzano tecnologie. Una occasione per rendere visibile e far crescere la nuova **"comunità"** tecnica e scientifica mettendo in esposizione strumenti e applicazioni, conoscenza e tecnologia, soluzioni e "prodotti", con workshop e presentazioni.

L'esposizione è rivolta al mondo delle istituzioni, delle imprese e dei professionisti, della ricerca scientifica, dell'università e dell'innovazione tecnologica.



La Toscana dell'innovazione

Eugenio Gianì

Presidente della Giunta Regionale della Toscana

Siamo molto contenti di ospitare a Firenze, in Toscana, la Earth Tech Expo presso la Fortezza da Basso di Firenze. La Toscana è tradizionalmente, dal punto di vista della comunicazione nazionale e internazionale, terra di moda, turismo e di agroalimentare di qualità. E questa tradizione, sempre rinnovata e qualificata con nuove realtà e con nuove letture, ha caratterizzato anche la nostra realizzazione fieristica. Firenze Fiera ha saputo sviluppare la presenza in questi grandi aree collegando in tal modo i sistemi produttivi locali della regione con il mondo della comunicazione specializzata. Prevedendo e organizzando eventi di risonanza internazionale e rafforzando l'immagine della Toscana del vivere bene. Vestirsi bene, stare bene, mangiare bene e così via.

Con questa nuova mostra Firenze e la Toscana aprono un nuovo corso. E aprono uno sguardo verso il futuro dell'economia e della società italiana. Non che la scienza e la tecnologia non facciano parte di questa regione. Anche senza guardare al precursore del genio italico, Leonardo da Vinci, la

grande presenza di Università di alto livello, di scuole tecniche specializzate, di imprese e artigianato a base tecnico scientifica parlano senza dubbio di una Toscana presente in questo campo.

Ma la forza tradizionale nell'area dell'umanesimo, dei beni culturali, del vivere bene e del turismo hanno talvolta appannato e sminuito questa presenza. Ed allora ben venga questa mostra che, pur parlando di Italia, riposiziona la Toscana dentro un mondo che le è proprio.

In Toscana dobbiamo riannodare le fila di un sistema dell'innovazione che è presente ed ha, in qualche caso, particolari punti di forza. Si tratta di rafforzare il legame e il trasferimento di sapere scientifico e tecnologico dall'area della ricerca a quello della produzione di beni e servizi.

Per arrivare a toccare, oltre a quelle imprese leader che sono un punto di forza del sistema produttivo, anche il tessuto di medie e piccole imprese che caratterizza la regione.

Il fatto nuovo, caratteristico dei periodi di intenso cambiamento tecnologico, è la trasversalità delle applicazioni delle tecnologie che si stanno affermando. Il mondo digitale con l'affermazione del 5g e poi del 6g, il cloud,

l'intelligenza artificiale e l'utilizzo dei big data, solo per citare le principali tecnologie emergenti, non interessano alcuni settori. Ma sono diretti all'intera economia e all'intera società. Stanno cambiando e cambieranno il modo di essere, di vivere e di produrre della nostra comunità. Ed è allora importante capire cosa sta succedendo nei settori più avanzati dell'impresa e delle istituzioni. Capire e conoscere per poi cercare di diffondere nell'intero sistema.

Quindi non vogliamo soltanto "ospitare" una Mostra. Ma vogliamo fare i conti con i contenuti di questa mostra. E vogliamo che tecnici, imprenditori, amministratori, docenti e studenti interagiscano con le presenze alla Expo e con gli incontri organizzati. Al fine di rilanciare, anche in Toscana come in Italia, l'interesse per la tecnologia e per il cambiamento che può apportare alla nostra vita.

Sapendo che la tecnologia in sé non è né buona né cattiva: ma che deve incontrarsi, attraverso l'umanesimo, con i valori profondi dell'uomo. E su questo, in Toscana, abbiamo avuto sempre una grande sensibilità. E continueremo ad averla.



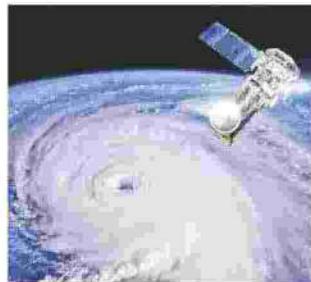
13-16 OTTOBRE 2021 | FIRENZE, FORTEZZA DA E

Convegni

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Nella Grande Transizione prevista dall'Europa per fare del Continente un luogo di innovazione e sostenibilità a livello internazionale un posto di rilievo spetta alla Transizione energetica. La decarbonizzazione e la diffusione delle energie rinnovabili sono al cuore dell'Agenda europea per contrastare l'immissione in aria della Co2 e mettere un freno al rafforzamento dell'effetto serra che sta generando il fenomeno inarrestabile del Cambiamento Climatico della Terra. Le opportunità sono le risorse previste dal PNRR, le difficoltà sono quelle di mettere in atto cambiamenti di natura epocale.

Mercoledì 13 ottobre ore 10:00



INFRASTRUTTURE PORTUALI, CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOSTENIBILITÀ: LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

I porti in Italia hanno una funzione sempre crescente, per la circolazione delle merci, per collegare le isole per lo sviluppo del turismo. L'innalzamento del mare, l'incremento di fenomeni climatici estremi, la necessità di migliorare il rapporto con le città in tema di emissioni, tutto questo richiede una nuova visione e un grande piano per la portualità resiliente. C'è molto da fare ma tante sono le realtà che già stanno innovando.

Mercoledì 13 ottobre ore 10:00

UN NUOVO MONDO DI APPLICAZIONI

L'introduzione della tecnologia del 5G in Italia, come nel resto del mondo, è abbastanza recente e riguarda di fatto ancora una minoranza della popolazione. Ma il tasso di diffusione cresce in maniera elevata e fra pochi anni il 5g sarà la tecnologia dominante. Col 5g molte cose cambieranno. Non solo si faranno in maniera più veloce le "vecchie cose".

Ma si potranno fare anche "nuove attività" che prima erano impossibili.

Mercoledì 13 ottobre ore 15:00

LA GRANDE IMPRESA PER L'ACQUA

Acquedotti, depuratori, invasi, tecnologie di controllo e sicurezza. Un confronto tra coordinatori del PNRR, Autorità di Regolazione, aziende, autorità di bacino, consorzi di bonifica, esperti sulla gestione sostenibile del settore idrico, dalla necessità di investimenti in invasi, reti, impianti alle nuove infrastrutture digitali per colmare il divario territoriale, migliorare i servizi, garantire sicurezza nella gestione, e resilienza di fronte alle sfide dei cambiamenti climatici. Le best practice italiane.

Giovedì 14 ottobre dalle ore 14:30

IL GENDER GAP CHE VA COLMATO

Siamo in un periodo di grande cambiamento economico, ambientale e sociale. La tecnologia accompagna e indirizza i trend di evoluzione. Si tratta di una tecnologia ampia e variegata, che va dal digitale all'intelligenza artificiale, dal cloud ai big data solo per citare alcuni elementi dominanti, e che interessa tutti i settori. A fronte di questo "salto tecnologico" c'è bisogno di una forte capacità di assorbimento delle conoscenze da parte della popolazione in generale e in particolare del mondo del lavoro e delle professioni. Occorre aumentare le lauree nelle materie scientifiche e l'istruzione tecnica per i quadri intermedi. Ma, in Italia, c'è anche il problema della debole presenza femminile nel mondo della scienza. C'è un "gender gap" nelle facoltà "Science, Technology, Engineering and Mathematics" che va colmato.

Venerdì 15 ottobre ore 10:00



COME SALVARE LE CITTÀ DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Le città sono i gangli vitali della nazione. Per economia, per la presenza di beni culturali, per l'agglomerazione di attività della popolazione. In Italia molte città sono, per natura e per come sono cresciute negli anni, particolarmente sottoposte a rischio idrogeologico. Fra queste Firenze, Genova e Venezia rappresentano dei casi significativi. Occorrono interventi strutturali e non strutturali per gestire e mitigare questo rischio e quindi diminuire in prospettiva danni a persone e cose.

Venerdì 15 ottobre ore 15:00

UNA SCUOLA RIVOLUZIONARIA

Il processo di digitalizzazione, specialmente dopo la brutta esperienza del Covid peraltro non ancora terminata, ha avuto negli ultimi anni una forte accelerazione. Il Piano di recupero e di resilienza lanciato dalla UE e ripreso dall'Italia prevede forti investimenti in questo campo. Ma i soldi non sono tutto. Occorre che alle risorse e agli investimenti si affermi in Italia una forte spinta, specialmente da parte dei

LA PLANIMETRIA DI ETE



Stazione Ferroviaria Santa Maria Novella - 300 mt

ORARI DI APERTURA: mercoledì

EARTH TECHNOLOGY EXPO È RELIZZATO GRAZIE A

PROMOTORI



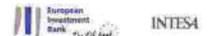
PATROCINI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



PARTNERS



MEDIA PARTNERS



BASSO | **INGRESSO GRATUITO** | WWW.ETEXPO.IT



giovani, a formarsi nell'area delle competenze digitali. Alla Fortezza da Basso sarà presentato uno strumento di formazione creato, con sede a Firenze dopo la prima esperienza di Roma, con la collaborazione fra la prestigiosa università LUISS e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Sabato 16 ottobre ore 10:30

LA TECNOLOGIA CHE DIFENDE

In mostra le formidabili opportunità delle tecnologie come driver strategico per ridurre le vulnerabilità delle nostre città e dei territori, per il controllo di frane e alluvioni e per aumentare il livello e la cultura della prevenzione. La nostra storia insegna che ogni volta che la tecnologia ha fatto un salto in avanti, è aumentata la sicurezza delle persone e la tenuta dei territori più fragili. Le piattaforme con le più avanzate tecnologie sensoristiche e satellitari che rendono ogni rischio naturale più gestibile.

APERTI ALLE SCUOLE

Per le classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado sono previste visite guidate organizzate in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. La visita include la partecipazione a tre diversi laboratori didattici: Digitale sostenibile; Agenzia spaziale; Protezione Civile.



Mostre

RASTRIGLIA
I TERREMOTI D'ITALIA
IO NON RISCHIO
a cura delle Protezione Civile

MONUMENTALE GROTTE
SLIDE SHOW
COSMO - SKYMED:
LA PIÙ GRANDE
IMPRESA ITALIANA
NELL'OSSERVAZIONE
DELLA TERRA
a cura dell'agenzia
Spaziale Italiana

ARSENALE
ITALIAN SMART DESIGN
a cura di CDS LAB;
sponsorizzato da ACEA

OTTAGONALE
DIGITALE SOSTENIBILE
a cura del Campus
di Design UNIFI;
sponsorizzato da WIND

LA TECNOLOGIA
CHE DIFENDE

ESTERNO
IL SOCCORSO
SU SCENARI
COMPLESSI
a cura del Comando
dei Vigili del Fuoco di Firenze

il giovedì venerdì **9:30 - 18:30** | Sabato **9:30 - 13:30**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La tecnologia non è solo futuro

Mauro Grassi

Consulente dei temi legati allo sviluppo economico e alla transizione ecologica legata ai cambiamenti climatici

L'Italia ha bisogno di tornare a crescere e a crescere bene. Il PNRR è lo strumento finanziario utile per raggiungere questo obiettivo. Ma per tornare a crescere bisogna cambiare. Tre sono le linee strategiche che l'Europa ci indica. La **transizione ecologica**, la **transizione digitale** e le **Riforme sulle tradizionali criticità istituzionali** del paese.

Uno, non il solo, dei principali supporti al cambiamento è l'applicazione della tecnologia nelle produzioni, nelle attività e nella vita quotidiana delle comunità. Lo sviluppo della tecnologia è di fronte ad uno dei tanti "salti di discontinuità" a cui la storia ci ha abituato.

Ma la tecnologia non è solo futuro. La **"Grande Transizione"**, guidata dalla sostenibilità e dalla digitalizzazione ma diffusa poi in tutti i campi, è già cominciata. Ed è utile metterla in mostra. Per farla conoscere, per favorire le relazioni fra i diversi soggetti e le diverse aree di applicazione e per far comprendere i possibili sentieri di sviluppo del paese.

La Expo di Firenze ha questo obiettivo. Earth Tech Expo è caratterizzata da incontri di altissimo livello con tutti i protagonisti e gli stakeholder dei diversi settori ed è organizzata di comune intesa con il Dipartimento Nazionale della protezione Civile e con tanti altri soggetti istituzionali, di ricerca e del mondo produttivo. La visita alla Expo contribuirà a dare ad ognuno una fotografia dell'oggi ma con una forte proiezione verso il futuro. E darà, in particolare ai giovani, l'immagine del mondo in cui si troveranno a lavorare e ad agire nei prossimi anni.

Ogni nostra cognizione principia dai sentimenti

Erasmus D'Angelis

Segretario generale Autorità di bacino Centro Italia

Lo sapevate che siamo il Paese più **attractive** e con punti di forza nel dominio delle tecnologie spaziali, che siamo noi a produrre acqua per gli astronauti, che siamo leader nel mondo nell'osservazione geo-spaziale della Terra e nelle proiezioni climatiche con le tecnologie applicate per ridurre le vulnerabilità e aumentare il livello e la cultura della prevenzione dei grandi rischi naturali?

Oggi siamo di fronte alla grande sfida climatica, e non a caso chi entra in all'Earth Technology Expo troverà la frase di Leonardo: **"Ogni nostra cognizione principia dai sentimenti"**.

È l'etica italiana che non muore con la tecnologia, anzi è l'identità forte segno del nostro tempo e del futuro, che rinnova la capacità quasi innata che ha da sempre il nostro Paese di saper creare nuovi prodotti, proporre soluzioni concrete del vivere, dell'abitare, del muoversi, del lavorare. Sono già gigantesche le implicazioni che la rivoluzione tecnologica sta producendo, e la Expo nazionale, che abbiamo voluto far partire in contemporanea con l'Expo Universale di Dubai con un gemellaggio ideale, sarà la prima e più completa "vetrina" italiana della transizione ecologica e digitale in corso.

È l'Italia che non si piange addosso, ma che sa inventare e innovare in questa stagione di grandi opportunità.

Il nostro sostegno a Earth Technology Expo

Lorenzo Becattini

Presidente Firenze Fiera

Siamo lieti di poter ospitare a Firenze, **Earth Technology Expo**, una nuova fiera che viene accolta all'interno del nostro quartiere fieristico - congressuale, in un momento di ripartenza così delicato per l'economia, come quello che stiamo vivendo a causa della situazione pandemica.

Earth Technology Expo, si svolgerà presso una delle nostre prestigiose location, **Fortezza da Basso**, una fortezza militare del 1500, capolavoro di architettura rinascimentale, voluta e fatta edificare da Alessandro De' Medici, primo Duca di Firenze.

È quindi, in questo contesto di bellezza e valore storico che Firenze Fiera, ha voluto portare un contributo al valore di questa manifestazione, mettendo a disposizione la propria esperienza e cercando di accrescerlo attraverso le caratteristiche peculiari fortemente attrattive dei propri spazi, i quali, provenienti da epoche storiche diverse fra loro, sono capaci di creare una cornice di fascino, rappresentativa della nostra cultura e della nostra fiorentinità.

Firenze Fiera ha deciso inoltre di sostenere questo progetto, in qualità di polo fieristico congressuale più importante della Toscana e nel suo ruolo di driver dello sviluppo economico e culturale del proprio territorio, in quanto intravede nell'alto livello qualitativo dei suoi contenuti e della sua offerta espositiva, un presidio di eccellenza per i distretti industriali interessati e fortemente rappresentativi.

Scarica l'app per accedere alla fiera

L'eccellenza tecnologica italiana sbarca a Firenze. Dal 13 al 16 ottobre si terrà infatti **ETE - Earth Technology Expo**, la prima manifestazione internazionale sull'innovazione e le soluzioni "made in Italy" che il nostro paese è in grado di mettere in campo in ambito di **clima**, **sorveglianza dallo spazio**, **tecnologia 5G**, **prevenzione e controllo dei rischi naturali**, **tutela dell'ambiente** e molto altro. Per accedere all'evento, così come per prenotarsi e partecipare agli eventi che si terranno nel corso della manifestazione, è necessario **scaricare l'app ufficiale** della manifestazione (ETE, per iOS e Android) e **registrarsi**. Una volta inseriti i propri dati l'app genera un **biglietto elettronico**, che andrà poi mostrato al momento dell'ingresso nella Fortezza da Basso.



www.etexpo.it



Orbetello

**Messa in sicurezza
del torrente
«Albegnaccia»**

E' in corso la messa in sicurezza le sponde e l'alveo del torrente Albegnaccia, in località San Donato Vecchio, nel comune di Orbetello. L'intervento del Consorzio di Bonifica sull'affluente in destra del fiume Albegna si rende necessario per ripristinare il regolare scorrimento delle acque verso valle eliminando l'eccessiva presenza di vegetazione infestante.



Lavori pubblici

Sarà messo in sicurezza il Fosso Calatella

Stop al rischio idraulico, la Regione finanzia un progetto del Consorzio di bonifica per il tratto a monte

MASSA

Il Consorzio 1 Toscana Nord ha ottenuto un importante finanziamento dalla Regione di 25mila euro per realizzare il progetto esecutivo per la mitigazione idraulica del tratto di monte del Fosso Calatella. «È un intervento decisivo e molto atteso dall'intera comunità di Massa e per questo ringrazio pubblicamente l'assessore all'ambiente, Monia Monni, per essersi attivata a tal riguardo - sottolinea il presidente dell'ente consorzile, Ismaela Ridolfi (nella foto) - questo è uno dei tantissimi lavori di indagine e progettazione che facciamo sulle nostre zone di competenza per cercare di prevenire il rischio idraulico e idrogeologico sul territorio e su tutto il versante apuano». Nel passato la zona della Partaccia, area a vocazione turi-



stica e residenziale, era stata oggetto di diverse criticità dovute ai continui allagamenti di abitazioni e terreni imputabili a tombature e ad alcune criticità strutturali dello stesso corso d'acqua, problematiche evidenziate anche dal Comi-

tato alluvionati 2012. Per questo motivo la Regione ha deciso di affidare al Consorzio 1 Toscana Nord la progettazione definitiva per creare e studiare un percorso alternativo sul primo tratto del Fosso Calatella che, nei giorni di

Un'immagine dei frequenti allagamenti a Marina causati dal Fosso Calatella

pioggia, ha avuto difficoltà a smaltire l'acqua in tempi rapidi e congrui creando disagi.

«Il Fosso Calatella è un canale lungo circa 3 chilometri - continua il presidente Ridolfi - fondamentale per la regimazione delle acque della zona Partaccia. La progettazione prevederà lavori di adeguamento strutturali, una sorta di nuovo tracciato, che miglioreranno il deflusso delle acque del fosso. La progettazione è il primo fondamentale passo per poi ottenere i finanziamenti necessari per lavori che andranno finalmente a risolvere le numerose problematiche che i residenti hanno avuto in questi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BERRA

La valorizzazione della Fossa Lavezzola è rimasta incompiuta

BERRA. Acqua bassa, ristagno, odori nauseabondi, sono diventati una costante durante il periodo estivo nella Fossa Lavezzola a Berra, nel tratto urbano da Ponte Farmacia al sostegno di via Albersano. Una situazione che sta scemando con l'abbassarsi delle temperature di questi giorni, eppure stiamo parlando di un tratto di canale interessato dalla "Valorizzazione ecologica e della fruibilità per la pesca dilettantistica", un progetto ambizioso, iniziato nel 2008, ma mai portato a termine.

Si tratta di circa 1.500 metri di canale che in parte costeggia una strada bianca (via Ponte Farmacia per l'appunto) e in parte la Provinciale per Serravalle. Molte le parti coinvolte nel progetto ed ognuna con compiti diversi e ben precisi, fino ad ora attuati in parte.

«Ogni anno segnaliamo il problema del ristagno dell'acqua a chi di competenza – spiega uno dei residenti – e improvvisamente il livello dell'acqua si alza, portando via con sé ri-

stagno e cattivi odori, ma dopo un paio di giorni siamo da capo».

Del progetto è stato portato a compimento soltanto la parte del ripopolamento della fauna e della flora, attirando pescatori da tutta la provincia: «Vengo da Goro – ci racconta un pescatore –, questo è rimasto uno dei pochi canali dove si può pescare un po' di tutto».

Al completamento del progetto, nel quale erano coinvolti l'ex amministrazione comunale di Berra e quella provinciale di Ferrara, il Consorzio di Bonifica e l'Università di Ferrara, mancano le piazzole per disabili (a carico del Comune di Riva del po) e la conservazione della flora sulle sponde. Parte importante del progetto, anche se coinvolta ufficialmente, è la sezione locale dell'Arci Pesca, che tiene costantemente monitorato l'intero tratto del canale, provvedendo anche periodicamente alla pulizia di oggetti, plastica e altro, buttati dagli avventori.

D.M.

I RIPRODUZIONE RISERVATA



CURTATONE

Bomba d'acqua,
danni stimati per
500mila euro



Pagina 18

Bomba d'acqua: danni stimati per oltre 500mila euro

Ammissibili solamente 276mila euro; ben 125 le domande presentate da privati ed attività. Si attende la risposta della regione

CURTATONE MALTEMPO

di Valentina Gambini

CURTATONE Sono in tutto 125 le richieste di risarcimento pervenute al Comune di Curtatone per i danni subiti dalla bomba d'acqua che ha colpito mercoledì 6 ottobre le frazioni di San Silvestro, Eremo e Levata. Domande che si traducono in un totale di 515.757,17 euro di risarcimenti richiesti di cui 276.020,69 ammissibili in quanto rientranti nei danni "strutturali" coperti dalla Regione. Presto anche un tavolo convocato dal Comune per affrontare il problema fognature.

Chiusa la prima stima - effettuata da Corte Spagnola in base alle segnalazioni dei cittadini - dei danni causati del

nubifragio che la scorsa settimana ha allagato diverse vie del territorio. Ben 125 le richieste di risarcimento pervenute a Corte Spagnola (potevano essere presentate entro le ore 24 del 10 ottobre): nello specifico 101 presentate da privati (di cui 8 raccolte tramite il numero di emergenza comunale attivo h24) e 6 da attività produttive a cui se ne aggiungono 3 presentate da privati ma pervenute dopo la scadenza (ma che potrebbero, forse, essere comunque accolte seppure non rientrati nella stima dei danni attualmente calcolati). Domande che complessivamente portano ad una stima complessiva di danni pari a 515.757,17 euro di cui, però solo 276.020,69 ammissibili perchè assimilabili ai danni "strutturali" coperti e quindi risarcibili da Regione Lombardia. Di questi ammontano a 250.768,07 euro i danni stimati dai privati e 25.252,62 dalle attività produttive del territo-

rio. «Questo - come spiegato dall'assessore al territorio **Lui-gi Gelati** - è il primo passo per la richiesta dei risarcimenti, ora dobbiamo attendere una risposta da Regione Lombardia». Da lì poi, in caso di esito positivo, si procederà ad una valutazione dettagliata dei danni effettivi causati dal nubifragio dello scorso 6 settembre.

Ma se, da un lato, si pensa al risarcimento dei danni, dall'altro, Corte Spagnola guarda anche a risolvere il problema dell'impianto fognario, ritenuto la principale causa degli allagamenti della scorsa settimana: per questo il Comune ha indetto per fine mese un tavolo con Tea Acque, Consorzio di Bonifica Terre del Mincio, protezione civile ed esperti per studiare le varie soluzioni possibili per risolvere quello che è un problema presente ormai da molto tempo e la cui sistemazione di preannuncia molto onerosa. Un'operazione per cui utile tornerà anche lo studio del reticolo idrico minore già in parte fatto dal Comune (e reso obbligatorio dalla Regione in caso di approvazione di nuovi Piani di governo).



Una delle vie di Eremo allagate durante la bomba d'acqua

A fine mese un tavolo per studiare il problema fognature

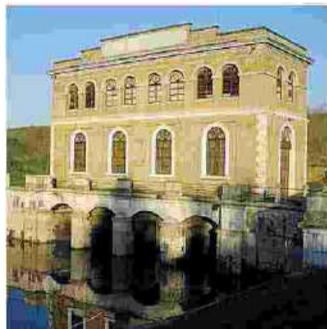


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUISTELLO DALLA REGIONE 1,2 MILIONI DI EURO

Botte Villoresi, primi fondi in arrivo

Importante tranche per risistemare la cintura arginale della struttura di bonifica



di Nicola Antonietti

QUISTELLO/SAN BENEDETTO PO Un'ottima notizia per l'atteso intervento di risistemazione della Botte Villoresi, impianto di bonifica posto al confine tra Quistello e la località sambenedettina di San Siro: nella giornata di ieri la Regione, nel quadro di un più ampio stanziamento riguardante la prevenzione del dissesto idrogeologico, ha messo a disposizione 1 milione e 200mila euro di fondi.

Si tratta dell'unico progetto mantovano all'interno dei 21 che saranno finanziati per complessivi 18,3 milioni che la giunta lombarda ha riconosciuto su proposta dell'assessore regionale al territorio e alla protezione civile **Pietro Foroni**: lo stanziamento è solo una prima tranche che va a coprire una parte dell'intervento ma si ipotizza che nei prossimi mesi arriverà anche la restante parte del finanziamento necessario.

Per l'intervento è stato già redatto un progetto a cura del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, sentiti tutti gli enti competenti che ora stanno completando le ultime valutazioni sullo stesso: tale intervento, che va ad agire su una struttura risalente al 1905 e ancora fondamentale per l'equilibrio idrogeologico del territorio, servirà ad adeguare la cintura arginale di protezione della struttura stessa.



TUTELA DEL TERRITORIO

Gargano alla Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione. "Intervenire tempestivamente"

Le azioni di sensibilizzazione per gli Enti locali sui temi della salvaguardia del territorio, della difesa del rischio idraulico, della forestazione, della diversità e del corretto impiego delle risorse idriche per l'agricoltura sono stati al centro dell'iniziativa del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano nell'ambito dell'edizione 2021 della Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione, promossa dall'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irigue con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e tenutasi dal 25 settembre al 3 ottobre scorsi. "Un'edizione particolare – spiega il Presidente del Consorzio **Eligio Giovan Battista**



Terrenzio – che ha coinciso con la vigilia delle elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione consortile ed anche di alcune amministrazioni comunali del comprensorio. Abbiamo colto questa peculiare circostanza di rafforzate interlocuzioni sul territo-

rio per riproporre all'attenzione di amministratori e consorziati prevenzione del dissesto idrogeologico e irrigazione e non solo quando ci si trova davanti ad emergenze. Bisogna invece cogliere l'opportunità dei periodi al di fuori di quelli emergenziali per affrontare e

Uno degli interventi del consorzio

condividere tempestivamente il ventaglio di iniziative da realizzare sul territorio". "Siamo solo all'inizio di una stagione autunno-vernina, che ha visto, in anni recenti, accentuarsi l'estremizzazione di eventi atmosferici, così come già avvenuto, di converso, nella stagione estiva appena trascorsa, il che suggerisce – conclude Terrenzio – di programmare per tempo la realizzazione di progetti per lo più esecutivi e già esistenti, che il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha candidato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della puntuale iniziativa di ricognizione assunta dalla Provincia di Foggia con il supporto tecnico-scientifico dell'Università di Foggia".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, dalla Regione 82mila euro al Consorzio di bonifica

La giunta ha lasciato all'ente la discrezionalità degli interventi da realizzare

VENAFRO. Nuovi fondi che rappresentano esigenze, per il Consorzio di bonifica della Piana di Venafro. Nei giorni scorsi, infatti, la giunta regionale del governatore Donato Toma ha approvato all'unanimità lo stanziamento di 350mila euro per la manutenzione nel territorio degli enti.

L'esecutivo ha così deliberato di "ripartire ed assegnare per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica per il periodo 01.01.2021-31.12.2021, a favore dei sotto specificati Consorzi di bonifica operanti nell'ambito della Regione Molise, nelle more della effettiva costituzione del nuovo consor-

zio Basso Molise in sostituzione dei consorzi Trigno e Biferno ed Integrale Lantrese, il contributo di 350.000,00 euro per le spese da sostenere nell'anno 2021".

Le somme proporzionalmente spettanti ed assegnate saranno utilizzate dai Consorzi beneficiari per l'esecuzione dei lavori e forniture che gli stessi enti, nella propria esclusiva responsabilità, ritengono più urgenti e prioritari. La suddivisione operata dalla Regione prevede un finanziamento pari al 23,4295% dello stanziamento complessivo al Consorzio di bonifica della Piana di Venafro, pari a 82.003,00 euro.





Anbi Campania, torna l'autunno: fiumi con i livelli idrometrici in aumento e superiori alla media dell'ultimo quadriennio

By Redazione - 12 Ottobre 2021

👁 1 💬 0

 Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mar 12 ottobre 2021 Bollettino delle Acque della Campania n.36 dell'12 ottobre 2021

“Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi”

Garigliano, Volturno e Sele tornano a crescere con la ripresa delle precipitazioni. I tre fiumi della Regione presentavano ieri tutti i valori sopra la media dell'ultimo quadriennio.

In Campania, nella giornata dell'11 ottobre 2021, si registrano – rispetto al 4 ottobre scorso – 16 incrementi dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 5 cali, 1 invarianza, 7 dati non disponibili e con i valori delle foci condizionati da marea crescente. Sempre su base settimanale, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Garigliano e Volturno risultano in aumento grazie alla ripresa delle precipitazioni. I dati idrometrici – nel confronto con le medie dell'ultimo quadriennio – vedono livelli superiori alla media del periodo per Sele, Garigliano e Volturno su tutti e 7 gli idrometri considerati e posti lungo i tre corsi d'acqua. I volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento sono invece in ulteriore calo.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli di una settimana fa a Sessa Aurunca (+33 centimetri), che a Cassino (+2 cm.). Questo fiume presenta valori idrometrici più alti della media degli scorsi 4 anni sia a Cassino, (+5 cm.) che a Sessa Aurunca (+33 cm.).

Il Volturno rispetto alla settimana scorsa è da considerarsi in aumento, per l'irrobustirsi dei volumi provenienti dal Calore e dall' Alta valle. Il Volturno presenta dati idrometrici rispetto alla media dell'ultimo quadriennio decisamente più alti: Amorosi (+ 3 cm.), Capua (+ 45 cm.) e foce di Castel Volturno (+ 19 cm.) Il dato di Capua è da valutare alla luce delle operazioni di svasso in corso del bacino sotteso alla traversa di Ponte Annibale.

Infine, il fiume Sele è in aumento rispetto ad una settimana fa, con in evidenza i + 18 centimetri di Albanella. Il Sele presenta tutte le tre le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente: Contursi (+16,5 cm.), Albanella (+62 cm.) e Capaccio Foce (+37).

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo sulla settimana precedente a circa 6,9 milioni di metri cubi e contiene il 28% della sua capacità, ma con un volume superiore del 22,89% rispetto ad un anno fa. L'Eipli ha aggiornato i volumi dell'invaso di Conza della Campania al 11 ottobre 2021 e sul 30 settembre risulta in calo di oltre 1,8 milioni di metri cubi e con poco più 14,0 milioni di metri cubi presentava una scorta idrica superiore di oltre 760mila metri cubi rispetto ad un anno fa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del'11 Ottobre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

Alento Omignano +34 (-11)

Alento Casalvelino+89 (+16)

Bacino del fiume Sele Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

SeleSalvitelle -13 (N.D.)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +161 (+1)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +12 (+8)

SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +81 (+18)

SeleCapaccio (foce) +85 (+37)

Calore Lucano Albanella -99 (N.D.)

Tanagro Sala Consilina +90 (+3)

Tanagro Sicignano degli Alburni +68 (+9)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

Sarno Nocera Superiore -20 (N.D.)

Sarno Nocera Inferiore +30 (-8)

Sarno San Marzano sul Sarno +72 (+6)

Sarno Castellammare di Stabia +57 (+20)

Bacino del Liri - Garigliano Volturno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +11 (+1)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +63 (0)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +14 (+3)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +82 (-21)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -160 (N.D.)

Volturno Capua (Centro cittadino) -37 (N.D.)

Volturno Castel Volturno (Foce) +205 (+32)

UfitaMelito Irpino -28 (N.D.)

Sabato Atripalda -3 (-1)

Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +56 (+25)

Calore Irpino Solopaca -114 (N.D.)

Regi Lagni Villa di Briano +26 (-6)

Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +53 (+8)

Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +103 (+33)

Peccia Rocca d'Evandro +26 (+1)

Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 11 Ottobre 2021, salvo avviso nelle Note

Ente Invaso Fiume Volume Invasato

(in milioni di metri cubi) Note

Consorzio Volturno Capua Volturno 0,0 Paratoie aperte, bacino in fase di svaso

Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte dal 30 settembre 2021

Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante

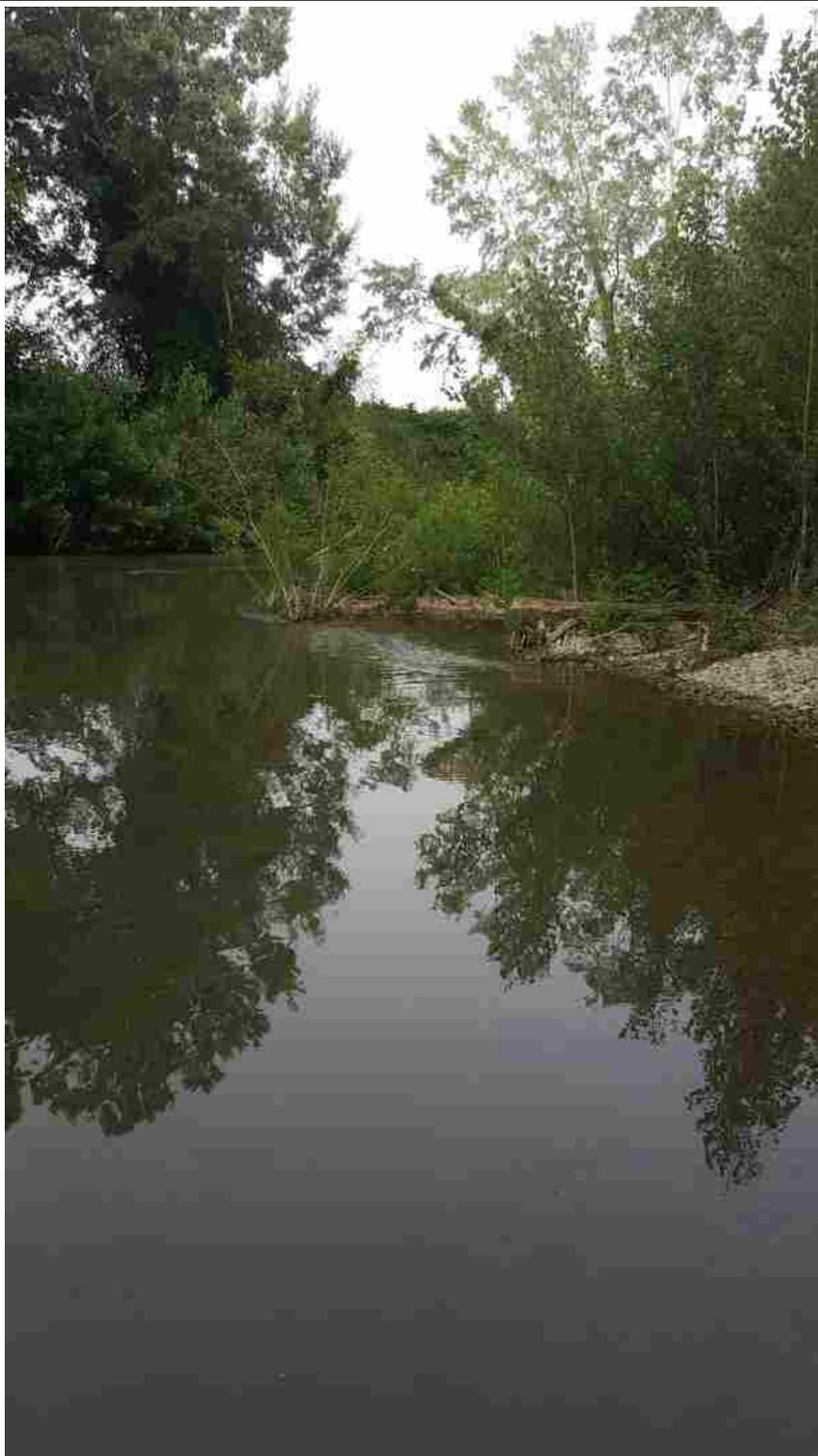
Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

La Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Volturno) – è attualmente con paratoie chiuse e con il bacino colmo. In questa stagione l'esercizio irriguo è ancora attivo in alcuni comprensori.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) – è dal 30 settembre con paratoie aperte, essendosi conclusa la stagione irrigua 2021. Le paratoie si richiuderanno per ricolmare il bacino il 1° maggio 2022.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.



Listen to this

TAGS acque consorzio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Previous article

Domenica a Teatro: la stagione del Teatro Momo dedicata ai bambini prende il via domenica 17 ottobre con lo spettacolo di Pinocchio, capolavoro universale di Collodi

Next article

ASSALTO NO VAX ALLA FIERA DI FERRARA, SCRITTE E VETRATE IMBRATTATE. SINDACO: "GESTO IMBECILLI DA NON SOTTOVALUTARE. NON CI FACCIAMO INTIMIDIRE. SOLIDARIETA' AL PERSONALE SANITARIO"

Redazione

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



ASSALTO NO VAX ALLA FIERA DI FERRARA, SCRITTE E VETRATE IMBRATTATE. SINDACO: "GESTO IMBECILLI DA NON SOTTOVALUTARE. NON CI FACCIAMO INTIMIDIRE. SOLIDARIETA' AL PERSONALE..."



Domenica a Teatro: la stagione del Teatro Momo dedicata ai bambini prende il via domenica 17 ottobre con lo spettacolo di Pinocchio, capolavoro universale...



SCUOLA: le criticità dell'autonomia, il disagio dei trasporti e il diritto allo studio al centro del Congresso Provinciale dell'associazione degli insegnanti Gilda il 13...



LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment



Home > Agenparl Italia > Tecnologie e buone pratiche per la tutela ambientale: il punto di ANBI...



[Agenparl Italia](#) [Comunicati Stampa](#) [Facebook](#) [Infrastrutture](#) [Social Network](#) [Regioni](#) [Toscana](#) [Twitter](#)

Tecnologie e buone pratiche per la tutela ambientale: il punto di ANBI Toscana in occasione dell'inaugurazione della nuova sede

By Redazione - 12 Ottobre 2021

👁 1 💬 0

 Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mar 12 ottobre 2021 Tecnologie e buone pratiche per la tutela ambientale: l'esempio di ANBI Toscana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Earth Technology le strategie green di salvaguardia degli ecosistemi

L'ente regionale partecipa alla manifestazione insieme ad ANBI Nazionale che oggi ha tenuto il proprio consiglio nella nuova sede di ANBI Toscana Firenze, 12 ottobre 2021 – La Toscana esempio nazionale di buone pratiche nella tutela dell'ambiente grazie alle attività dei Consorzi di Bonifica. Il ruolo della regione in tal senso è sancito dalla presenza odierna, nella sede di ANBI Toscana, dell'assemblea del Consiglio Nazionale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) che ha visto la partecipazione, per la prima volta a Firenze, di rappresentanti dei Consorzi di Bonifica di tutta Italia. La riunione si è tenuta nella nuova sede regionale di ANBI Toscana, inaugurata oggi alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Monia Monni, dell'assessore di Firenze Cecilia Del Re, di Francesco Vincenzi e Massimo Gargano presidente e direttore generale di ANBI Nazionale e di Marco Bottino presidente di ANBI Toscana.

«La mia presenza qui oggi all'inaugurazione della sede dell'ANBI, vuole rappresentare la collaborazione stretta tra Regione Toscana e i Consorzi di Bonifica – ha detto l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni -. Grazie a loro riusciamo a investire 100 milioni di euro l'anno nella manutenzione dei nostri corsi d'acqua, permettendo così la mitigazione del rischio idraulico dei nostri territori. Con i Consorzi vogliamo intraprendere nuove collaborazioni sui temi ambientali. Il primo obiettivo, insieme ai Consorzi e alle associazioni ambientaliste, sarà quello di mettere a sistema iniziative utili al contrasto della presenza delle plastiche nei nostri corsi d'acqua, così da impedirne la diffusione nei nostri mari».

«Avere i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica di tutta Italia oggi per la prima volta riuniti a Firenze nella nuova sede regionale di Anbi Toscana – ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune di Firenze Cecilia Del Re – è un ulteriore segno della centralità delle buone pratiche ambientali e dell'importanza delle azioni di messa in sicurezza e tutela degli ecosistemi. Ringrazio il presidente Marco Bottino per questa operazione che rafforza un ente importante e strategico per il territorio».

«Quello della Toscana è un esempio della capacità dei Consorzi di Bonifica di riformarsi con la società che cambia, per essere sempre vicini al territorio e ai suoi abitanti – ha detto Francesco Vincenzi presidente di ANBI -. Firenze, in particolare, è una positiva esperienza pilota in campo nazionale, grazie alla manutenzione del fiume Arno affidata al locale Consorzio di Bonifica, che non solo ha migliorato la sicurezza idraulica, ma promuove la fruizione sociale delle sponde, ricucendo il rapporto fra comunità e acque cittadine. La crisi climatica obbliga ad interventi urgenti e la risposta più immediata sta proprio nell'incrementare la resilienza dei territori».

«È una grande soddisfazione poter tagliare il nastro di questa nuova sede, a nove anni dalla riforma dei Consorzi, nel corso dei quali siamo riusciti a dare vita a un 'modello Toscana' che poggia in primo luogo sulla grande sinergia con la Regione, il Genio Civile e le Amministrazioni e associazioni locali – ha commentato Il presidente di ANBI Toscana Marco Bottino -. Un modello che parte dalla difesa del suolo e si spinge oltre, facendo propri temi come la tutela dell'ambiente, il supporto al settore agricolo e la rigenerazione urbana».

I due appuntamenti di oggi anticipano la partecipazione di ANBI Nazionale e ANBI Toscana a Earth Technology Expo, in programma alla Fortezza da Basso di Firenze dal 13 al 16 ottobre: un'esposizione delle applicazioni tecnologiche in corso e dell'innovazione previste e presenti nelle linee guida del Next Generation EU. Tra gli appuntamenti in programma ecco, il 14 ottobre (ore 14), "La manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente" un'iniziativa dedicata ai progetti dei Consorzi di Bonifica della Toscana in tema di manutenzione "gentile". Un focus dedicato alle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.

Organizzato da ANBI Toscana in collaborazione con i principali atenei della Toscana e con il Cirf (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale), l'evento vedrà la partecipazione di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana, Federico Preti dell'Università di Firenze, Antonio Felicioli e Francesca Coppola dell'Università di Pisa, Leopoldo De Simone dell'Università di Siena, Gianfranco Censini geologo di Georisorse Italia. Modera Martina Bencistà del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

La partecipazione a Earth Technology Expo rappresenta un'occasione per mostrare l'uso della tecnologia fatto dai sei Consorzi di Bonifica regionali per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua ma anche i tanti progetti a tutela dell'ambiente che vanno dalla manutenzione 'gentile' agli interventi per proteggere le specie autoctone e contenere le specie aliene invasive. Dalla 'lotta' al gambero killer alla salvaguardia delle tartarughe marine, dalla "manutenzione gentile" alla vigilanza degli argini messi in pericolo dalle tane delle nutrie, sono tanti i progetti messi in campo dai sei Consorzi di Bonifica regionali riuniti in Anbi Toscana.

GAMBERO KILLER

Un po' in tutta la Toscana i Consorzi si adoperano per contenere la diffusione del gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*), un crostaceo d'acqua dolce importato in Italia a scopo alimentare e conosciuto anche come 'gambero killer' proprio per il suo impatto distruttivo sugli altri animali e sulla biodiversità. Una specie aggressiva e molto prolifica che in pochi anni è riuscita a colonizzare le acque interne e che arreca danni anche alla stabilità arginale dei corsi d'acqua con le tane che forano gli argini. Un progetto importante per il controllo di queste specie è stato portato avanti dal Consorzio 4 Basso Valdarno insieme al Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze nell'ambito del progetto LIFE e post-LIFE che ha portato alla cattura di oltre 123 mila gamberi nella Paduletta di Ramone e nel lago di Sibolla, favorendo il ritorno di testuggini palustri, anguille e rane verdi.

NUTRIE

Campagne di contenimento e vigilanza degli argini contro i danni causati dalle tane scavate dalle nutrie (*Myocastor coypus*) interessano tutto il territorio regionale. Campagne di questo tipo vengono portate avanti un po' da tutti i Consorzi dato che la nutria, roditore originario del Sud America, è oggi diffusissima. Frequenta tutti gli ambienti umidi, sia di acqua dolce che salmastra, e scava profonde tane che possono rappresentare un rischio per la tenuta delle arginature di corsi d'acqua naturali, canali di irrigazione e di scolo e bacini artificiali.

Fra i Consorzi impegnati nel contenimento ecco il Consorzio 2 Alto Valdarno che effettua in tutto il comprensorio vigilanza costante, monitorando la presenza degli animali e verificando i loro scavi, per evitare possibili danni e allagamenti. Il Consorzio 3 Medio Valdarno è molto impegnato, in particolare nel pistoiese e in Valdelsa, dove le strutture arginali arrivano ad essere perforate fino a decine di volte in poche centinaia di metri, il Consorzio 4 Basso Valdarno sempre nell'ambito del progetto LIFE e post-LIFE.

TASSI E ISTRICI

Il Consorzio 6 Toscana Sud ha recentemente avviato (novembre 2020) una collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa per la salvaguardia degli ecosistemi fluviali. Tassi e istrichi sono i principali responsabili dello scavo di tane sugli argini, potenzialmente pericolose per la loro tenuta. Per rendere i tratti di argine considerati a rischio meno appetibili per animali potenzialmente dannosi, CB6 e Università hanno avviato una mappatura delle tane e il monitoraggio con fototrappolaggio, che servirà a fare un vero e proprio censimento delle specie che vivono lungo i corsi d'acqua. L'obiettivo finale del progetto, che integra conoscenze ambientali, botaniche e faunistiche, è quello di elaborare una serie di soluzioni che incentivino gli animali a fare le tane altrove, per esempio con la piantumazione di

essenze particolari o l'installazione di dissuasori.

ZANZARE (E PIPISTRELLI)

Con il progetto "Bat Box" realizzato in collaborazione con il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, il Consorzio 3 Medio Valdarno (benché i Consorzi non abbiano alcuna competenza sul controllo degli insetti in ambito fluviale) ha voluto fare la propria parte nella lotta contro uno dei principali fastidi delle sere d'estate: le zanzare. L'arma è la più naturale che si possa immaginare: i pipistrelli. Favorire la presenza dei pipistrelli anche in ambito urbano, dove anche a causa della sempre minore presenza di rifugi rischiano di essere anno dopo anno sempre meno numerosi, può infatti contribuire notevolmente alla riduzione delle zanzare: le specie più comuni in ambiti urbani sono capaci infatti di nutrirsi di un buon numero di zanzare, fino a quasi un migliaio per ogni pipistrello ogni notte. Sempre nell'ambito del progetto LIFE e post-LIFE, trenta bat box sono state installate anche dal Consorzio 4 Basso Valdarno nell'area del Lago di Sibolla, con l'obiettivo di favorire nel tempo l'insediamento di chiropteri tipici degli ambienti forestali.

UCCELLI

Le specie di uccelli che popolano le aree dei corsi d'acqua e le aree umide in gestione ai Consorzi di Bonifica sono numerose. E altrettanto numerose sono le iniziative che i Consorzi portano avanti per la loro tutela: una su tutte una "manutenzione gentile" del reticolo che prevede il taglio programmato della vegetazione nel rispetto dei tempi di cova dei volatili, riducendo al minimo l'utilizzo dei mezzi meccanici.

Il Consorzio 1 Toscana Nord, ad esempio, ha realizzato un progetto che prevede il posizionamento, da parte di tecnici e volontari, di bandierine a indicare la presenza di nidi per evitare il rischio di colpire la fauna nidificante durante le operazioni di manutenzione del corso d'acqua. Il Consorzio 2 Alto Valdarno ha invece dato il via a un progetto di avi-soccorso. L'accordo prevede che tecnici, operai e ditte, nella loro attività sul reticolo, svolgano un costante monitoraggio del territorio, segnalando eventuali situazioni di difficoltà per attivare, attraverso la Lipu, un immediato avi-soccorso.

Il Consorzio 6 Toscana Sud ha avviato la realizzazione di una serie di isolette all'interno della Diaccia Botrona, per rendere più "confortevole" la permanenza degli uccelli migratori, in Maremma. In prima linea anche il Consorzio 5 Toscana Costa. Nelle varie zone umide della Toscana, sono poi presenti punti di osservazione e monitoraggio dell'avifauna, come quelle del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno nella Piana Fiorentina o del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno nel Padule di Fucecchio. Il CB3, grazie alla segnalazione della delegazione di Pistoia della LIPU sulla presenza del raro Corriere Piccolo (*Charadrius dubius*), sull'Ombrone ha provveduto a lasciare macchie di vegetazione incolta in modo da permettere il ciclo integrale di riproduzione senza disturbo.

PESCI

Progetti ripopolamento e interventi salvataggio in caso di siccità sono stati attivati da diversi dei Consorzi regionali. Il CB1 ha sottoscritto un accordo con associazioni ambientali locali per la salvaguardia delle specie ittiche e della fauna presenti nei corsi d'acqua. Un articolato progetto ha invece visto in prima linea il Consorzio 2 Alto Valdarno e l'Università di Firenze sul torrente Gardone (Alto Casentino). Un punto del corso d'acqua è stato infatti oggetto di un'opera d'ingegneria naturalistica che ha permesso di ricostruire l'antica morfologia del fiume con la tecnica dello step-pool che ha accresciuto il benessere e la capacità riproduttiva della fauna ittica, in particolare delle trote.

Il Consorzio 3 Medio Valdarno ha siglato un accordo con la Fipsas (Federazione Italiana di Pesca Sportiva) per la cattura e l'allontanamento dei pesci ogni volta che è necessario un intervento direttamente in alveo. La Fipsas interviene anche per

'spostare' i pesci dalle aree di secca del torrente Pesa durante i periodi siccitosi. Sempre sul Pesa il CB3 ha realizzato traverse pool e riffle (Montelupo Fiorentino) e rampe di risalita per la fauna ittica (Sambuca). Ha inoltre promosso lo Urban Street Fishing, avviando un rapporto con l'Associazione Street Fishing Italia che segue scrupolosamente il dettame del "catch and release".

TESTUGGINI

La lotta alla plastica in mare inizia fiumi con il progetto "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo". Ideata dal Consorzio 1 Toscana Nord, l'iniziativa è confluita nella firma di un protocollo siglato da associazioni e Comuni del comprensorio. Obiettivo: prevenire e combattere la presenza dei rifiuti e delle plastiche nei corsi d'acqua, e quindi in mare. Il progetto vede attivo il Consorzio che raccoglie, durante la sua ordinaria attività di manutenzione sui corsi d'acqua, i rifiuti solidi urbani abbandonati nel reticolo idraulico. Coinvolte anche le associazioni di volontariato del territorio per dare vita ad azioni di controllo, monitoraggio ed operatività. Il Consorzio 6 Toscana Sud ha invece attivato una collaborazione con l'associazione Tartamare (attualmente in fase di stop a causa dell'emergenza sanitaria) con il progetto "Il mare comincia dal fiume, conoscolo, proteggilo e mantienilo pulito". Una campagna di sensibilizzazione sul legame tra la tutela dei fiumi e quella del mare e i loro abitanti: molte spiagge nell'area di competenza del Consorzio ospitano infatti nidi di Caretta-caretta e il primo pericolo per questi animali è rappresentato dalla plastica, che spesso arriva in mare attraverso i corsi d'acqua dolce.

Grazie per lo spazio che potrete concederci e a presto,

Lisa Ciardi

etaoin media & comunicazione



Listen to this



Previous article

AMBIENTE: PRESTIGIACOMO (FI), OK A INTEGRAZIONE IN COSTITUZIONE, FI SEMPRE A FAVORE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA

Next article

Camper vaccinale: i nuovi appuntamenti

Redazione

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



You can join us wherever you are



Camper vaccinale: i nuovi appuntamenti



AMBIENTE: PRESTIGIACOMO (FI), OK A INTEGRAZIONE IN COSTITUZIONE, FI SEMPRE A FAVORE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA



LEAVE A REPLY

Comment:

Name: *

Email: *

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

EDITOR PICKS

POPULAR POSTS

POPULAR CATEGORY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cookies help us deliver our services. By using our services, you agree to our use of cookies.

Ok

Learn more

X



Sustainable Innovative Procurement - Products & Solutions

ENTERPRISES DAILY NEWS

Prodotti & Soluzioni Sostenibili e Innovativi

Home

Mission

Publisher

Community

Fields

Media Partner

Video

Press

Contacts

Where

Q

BREAKING

a innovazione e tecnologia > AssoDistil green packaging > Mediterraneo e geopolitica

7:13:12

HOME > ENERGY > ACQUA IN SMART HOME 5.0



SMART HOME 5.0

Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani



CON IL SUPPORTO DI
CELLIgroup

NETWORK



PARTNER



Associazione Italiana Acquisti e Supply Management



MANIFESTO

Le Comunità Energetiche per una centralità attiva del cittadino nel nuovo mercato dell'energia

SELECTED CONTENTS

Acqua in Smart Home 5.0

il: ottobre 12, 2021 In: Energy, Real Estate, Smart Building

Stampa Email

Acqua in Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani. The European House - Ambrosetti, il primo think tank privato italiano, e Celli Group hanno presentato i risultati del Position Paper "Smart Home 5.0"

Siamo entrati in una nuova era, nella quale la rapida evoluzione delle tecnologie digitali può dare un contributo concreto per gestire e risolvere le molteplici sfide della società moderna: il sovraffollamento dei grandi centri urbani, la congestione del trasporto pubblico e la necessità di sviluppare nuove forme di mobilità sostenibile, l'invecchiamento della popolazione e la gestione più consapevole dei rifiuti e delle risorse scarse, prima fra tutte l'acqua.

La situazione di crisi scaturita dall'emergenza sanitaria COVID-19 ha messo in luce la necessità di un progetto di sistema in grado di sviluppare una visione positiva del futuro, catalizzando energie, risorse e consenso.

Partendo da queste riflessioni, è stato presentato lo studio "Smart Home 5.0. Quali ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani", realizzato da The European House - Ambrosetti e promosso da Celli Group.

- » Culture – Sustainability
- » Energy
- » Events – Media Partner
- » Expo – Meetings
- » Finance
- » ICT – Security
- » Mobility
- » Office – Operations
- » Real Estate
- » Retail – Food
- » Smart Building
- » Tourism
- » _BYinnovation Community
- » _BYinnovation Publisher

EVENTI MEDIA PARTNER



Alla presentazione, guidata da Valerio De Molli, Managing Partner e Amministratore Delegato, The European House – Ambrosetti e Mauro Gallavotti, Amministratore Delegato Celli Group, è seguita una tavola rotonda di confronto sul tema, a cui hanno partecipato: Federica Daga (Membro, Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici, Movimento 5 Stelle, Camera dei Deputati) con un intervento sulla gestione della risorsa idrica in Italia nei lavori parlamentari; Veronica Manfredi (Director Quality of Life, DG Environment, European Commission) che ha parlato della visione europea; Andrea Minutolo (Responsabile scientifico, Legambiente) con un intervento sugli impatti ambientali della gestione dell'acqua; Maurizio Monteverdi (CEO, Morning Capital), Francesco Burrelli (Presidente Nazionale, ANACI), Fabrizio Capaccioli (Vice Presidente, Green Building Council), Anna Milella (Head of Residential Italy, Lendlease) e Pietro Bairati (Project Manager, MIND) che si sono confrontati sulle dinamiche sul tema nel settore del real estate e delle costruzioni; Enrico Boerci (CEO, Brianzacque), Stefano Cetti (Direttore Generale, MM), Paolo Mazzucchelli (Presidente, Alfa Varese), Daniela Santori (ANBI, Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione) e Tullio Montagnoli (Amministratore Delegato, A2A Ciclo Idrico) che hanno dato il punto di vista di gestori e imprese; infine, Nicola Cerino (Direzione generale per gli incentivi alla imprese del Ministero dello Sviluppo Economico) e Antonio Villano (Responsabile Nazionale del Settore Energia, ASSOCONFAM).

Lo studio mira a comprendere il contributo e il valore dell'efficientamento idrico degli edifici residenziali italiani e le ricadute in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete. Il punto di partenza è ripensare in chiave "smart" tutti gli elementi che costituiscono la società, per far sì che siano interconnessi e possano dare vita a una concezione di spazio urbano e sub-urbano reattivo e funzionale, totalmente diversa rispetto al modello tradizionale. È il modello della "Società 5.0", teorizzato dalla Professoressa Yuko Harayama e testato dal Governo giapponese nell'ambito del "5th Science and Technology Basic Plan": una società dell'informazione, con al centro il benessere dei suoi cittadini, in grado di integrare i dati, le informazioni e le tecnologie più all'avanguardia per generare valore pubblico sostenibile e condiviso, che includa tutte le fasce della popolazione. Per rendere concreta l'attuazione della Società 5.0, occorre partire dai singoli territori e re-immaginare le città e gli edifici che le costituiscono.

La "**Smart Home 5.0**" è una casa attiva e connessa, che sfrutta luce e ventilazione raccolti durante il giorno per accumulare energia, integra tutti i suoi dispositivi e promuove un utilizzo consapevole della risorsa idrica, riducendo il consumo di acqua e valorizzando l'acqua di rete.

In questo contesto, gli erogatori di acqua di rete rappresentano un pilastro chiave della "Smart Home 5.0". Sempre più tecnologici e connessi, promuovono un consumo di acqua più responsabile e consapevole, fondamentale in un Paese fortemente idrovorivo come l'Italia.

"Oggi il 95% di consumi di bevande nel mondo avviene attraverso il single use pack, in bottiglia o lattina. Questa modalità non è più sostenibile, in particolare se parliamo di acqua. L'impatto ambientale del consumo di bevande in bottiglia è fino a 300 volte superiore a quello che può avvenire attraverso sistemi di erogazione – commenta Mauro Gallavotti, CEO di Celli Group. È necessario un cambio di paradigma che preveda un modello e una cultura di consumo più responsabili, lavorando su due fronti: da un lato sull'innovazione, per offrire soluzioni di erogazione avanzate come la gamma di erogatori digitali, smart e connessi che si integrano perfettamente nei concetti di smart home, green building e smart city, sviluppati dal Gruppo Celli sia per le abitazioni sia per i condomini; dall'altro sulle evidenze, promuovendo studi sulla sostenibilità e su come sia possibile cambiare l'attuale sistema. È in quest'ambito che – prosegue Gallavotti – con orgoglio presentiamo oggi 'Smart Home 5.0'. Grazie all'approccio scientifico e alle rigorose metodologie di The European House – Ambrosetti, lo studio riesce a misurare quantitativamente le ricadute economiche, sociali e ambientali dell'installazione di erogatori di acqua di rete negli edifici residenziali italiani, supportando così quella che

può diventare una vera e propria rivoluzione dei consumi, con ampie ricadute positive sulla sostenibilità”.

“Se esiste un progetto in grado di sviluppare una visione positiva dell'Italia, è senza dubbio lo Sviluppo Sostenibile, partendo proprio dalla riconversione delle nostre città e del parco immobiliare italiano in ottica smart” – commenta **Valerio De Molli**, Managing Partner e CEO di The European House – Ambrosetti. “Pensare allo sviluppo sostenibile è fondamentale in un Paese fortemente idrovoro come l'Italia, al 2° posto in Europa per prelievi di acqua ad uso potabile e 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia.”

Per valutare le ricadute economiche, sociali e ambientali derivanti dall'installazione di erogatori di acqua di rete nei condomini italiani, The European House – Ambrosetti ha realizzato un modello econometrico a “geometria variabile”, che stima i benefici per singolo individuo, per famiglia, per condominio (con diversi cluster dimensionali, dai piccoli condomini da 5/8 abitazioni ai grandi condomini con più di 16 abitazioni) e a livello di sistema-Paese.

L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani può generare un risparmio economico annuo di quasi 1 miliardo di euro

I risultati del modello indicano che installare un erogatore di acqua di rete in tutti i condomini italiani comporterebbe un risparmio annuo di 966 milioni di Euro per il Paese. L'analisi mette in evidenza come tale risparmio non si ripartisca ugualmente tra tutte le famiglie italiane residenti nei condomini: è maggiore per i nuclei familiari residenti nei condomini di grandi dimensioni (123 Euro a famiglia all'anno), quasi 9 volte superiore rispetto ai 14 Euro per le famiglie residenti in condomini di piccole dimensioni. Anche le ricadute sociali sono molto significative. Grazie all'elevato livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica degli impianti, per ogni occupato generato da Celli Group se ne generano 2,25 addizionali nell'intera economia e che per ogni Euro investito se ne generano altri 1,70 Euro.

L'installazione di erogatori di acqua di rete in tutti i condomini italiani consentirebbe la riduzione dei rifiuti in plastica, dei costi di gestione dei rifiuti e dell'impatto ambientale complessivo (carbon, water ed ecological footprint)

Installare un erogatore di acqua in ogni condominio italiano comporterebbe la riduzione dei rifiuti in plastica associata ad un minor utilizzo di bottiglie d'acqua minerale pari a 138.000 tonnellate di plastica in meno in Italia (pari a circa il 7% del totale), la conseguente riduzione del costo di gestione dei rifiuti, con un risparmio di quasi 50 milioni di Euro (pari alla spesa annua delle famiglie italiane per la raccolta delle acque di scarico) e la riduzione dell'impatto ambientale legato al ciclo di vita delle bottiglie di acqua minerale, pari a circa 1 milione di tonnellate di CO2 equivalente evitate (il 3% di tutte le emissioni industriali italiane, con un risparmio economico di 228 milioni di Euro).

Gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e su 45 dei rispettivi 169 target. Osservando le tre dimensioni delle sostenibilità (economica, sociale e ambientale), gli erogatori di acqua di rete impattano su 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e su 45 dei 169 target ad essi associati.

The European House – Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 280 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.000 clienti realizzando più di 200 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali.



JEREMY RIFKIN- BYINNOVATION DAY -ENERGIE RINNOVABILI IN ITALIA-

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://byinnovation.eu/wp-content/uploads/2019/08/BY-DAY-2-Jeremy-Rifkin-La-grande-risorsa-delle-energie-rinnovabili-in-Italia-Intervista-27.05.2008.mp4.mp4?_1

Download File: http://byinnovation.eu/wp-content/uploads/2019/08/BY-DAY-2-Jeremy-Rifkin-La-grande-risorsa-delle-energie-rinnovabili-in-Italia-Intervista-27.05.2008.mp4.mp4?_1

SVILUPPO SOSTENIBILE

GREENPEACE

SOCIAL RESPONSIBILITY

A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 500 eventi realizzati per gli oltre 10.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. The European House – Ambrosetti è stata nominata anche nel 2021, per l'ottavo anno consecutivo – nella categoria "Best Private Think Tanks" – 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale nell'ultima edizione del "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania. The European House – Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 112 realtà Top Employer 2021 in Italia.

Celli Group è leader nel settore degli impianti e accessori per l'erogazione di bevande, 1° a livello europeo e 3° al mondo. La società, fondata nel 1974, ha sede a San Giovanni in Marignano (Rimini), conta quasi 600 dipendenti in 6 stabilimenti produttivi situati in Italia e nel Regno Unito ed esporta i propri prodotti in oltre 100 paesi nel mondo. Nel 2019, la società d'investimenti privata Ardian entra nel Gruppo acquisendo il 100% del capitale, con l'obiettivo di sostenerne la crescita e l'espansione anche a livello internazionale, proseguendo nel percorso di supporto economico portato a termine dal fondo di private equity indipendente Consilium Sgr che ha affiancato il Gruppo nei 5 anni precedenti. Il Gruppo ha raggiunto nel 2019 un fatturato pro-forma di circa 130 milioni di euro, ottenuto grazie ad una forte crescita, sia organica, sia tramite acquisizioni in Italia e UK. Da giugno 2015 ad oggi il Gruppo ha acquisito: ADS2, specializzato nella progettazione di colonne personalizzate e di design per la spillatura della birra, divenendo così un player di riferimento del settore per i più grandi produttori mondiali di birra, come Carlsberg, Heineken, AB InBev, Asahi, etc; Cosmetal, società leader in Italia e in Europa nella produzione di soluzioni per l'erogazione di acqua da bere, e grazie a questa operazione l'azienda si è aperta al mondo dell'acqua e ha lanciato nel 2018 il brand Acqua Alma, dedicato all'erogazione dell'acqua nel mondo dell'HoReCa; Angram Ltd, azienda inglese specializzata nella produzione di sistemi per la spillatura tradizionale a pompa delle birre cask ale; FJE Plastic Development Ltd, azienda inglese specializzata nello stampaggio plastica ad iniezione i cui impianti consentono un utilizzo controllato delle plastiche riciclate; la divisione service e distribuzione impianti di spillatura di Tecnofrigo, concessionario Celli da oltre 25 anni per Emilia Romagna e Marche; MF Refrigeration, principale produttore di impianti di refrigerazione per birra alla spina nel mercato UK, che rappresenta la quarta operazione oltremarina del Gruppo; T&J Installation, leader in Inghilterra nei servizi di assistenza tecnica per impianti di spillatura di bevande. A maggio 2020, nel pieno della pandemia Covid-19, il Gruppo annuncia l'apertura di tre nuove filiali in Germania, Usa e Brasile, inaugurando a giugno la sede tedesca di Krefeld. A gennaio 2021 il Gruppo e Cocktail Machine comunicano di aver siglato un accordo di lungo termine per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione degli innovativi sistemi digitali connessi per la preparazione e l'erogazione di cocktail, sia alcolici che analcolici. Celli ha anche sviluppato in house la più avanzata piattaforma IoT per impianti di erogazione bevande, che permette di monitorare da remoto e in tempo reale l'andamento di tutti gli impianti di spillatura in modo da poter gestire consumi e funzionamento. Di recente, il Gruppo ha siglato con SECO SpA (eccellenza italiana nell'alta tecnologia per soluzioni IoT) un accordo di partnership pluriennale finalizzato a sviluppare soluzioni integrate hardware e software connesse.

www.ambrosetti.eu

www.celligroup.com



Share



Tweet



Share



Share



Share



« **Precedente**
Rimbalzo ristrutturazioni
edilizie

Successivo »
Alternative Building
Materials



**FOOD
FOREST**

ARCHIVI

- » ottobre 2021
- » settembre 2021
- » agosto 2021
- » luglio 2021
- » giugno 2021
- » maggio 2021
- » aprile 2021
- » marzo 2021
- » febbraio 2021
- » gennaio 2021
- » dicembre 2020
- » novembre 2020
- » ottobre 2020
- » settembre 2020
- » agosto 2020
- » luglio 2020
- » giugno 2020
- » maggio 2020
- » aprile 2020
- » marzo 2020
- » febbraio 2020
- » gennaio 2020
- » dicembre 2019
- » novembre 2019

Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 12 Ottobre

[Difesa del suolo] [Cerimonie - Eventi]

ANBI-Consorti di Bonifica della Toscana



ANBI Toscana partecipa a Earth Technology Expo

Tre giorni per parlare di innovazione a servizio dell'ambiente



[\[+ZOOM\]](#)

Tre giorni dedicati alle tecnologie e alle iniziative messe in campo per proteggere la Terra. Anche ANBI Toscana partecipa a Earth Technology Expo, in programma alla Fortezza da Basso di Firenze dal 13 al 16 ottobre: un'esposizione delle applicazioni tecnologiche in corso e dell'innovazione previste e presenti nelle linee guida del Next Generation EU.

ANBI Toscana sarà presente con uno stand dove i sei Consorzi di Bonifica regionali daranno voce alle proprie attività a tutela dei corsi d'acqua della Toscana, ma anche a progetti innovativi e iniziative che mettono al centro l'ambiente.

Tra gli appuntamenti in programma ecco anche, il 14 ottobre (ore 14), "La manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente" un'iniziativa dedicata ai progetti dei Consorzi di Bonifica della Toscana in tema di manutenzione "gentile". Un focus dedicato alle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.

Organizzato da ANBI Toscana in collaborazione con i più importanti atenei della Toscana e con il Cirf (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale), l'evento vedrà la partecipazione di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana, Federico Preti dell'Università di Firenze, Antonio Felicioli e Francesca Coppola dell'Università di Pisa, Leopoldo De Simone dell'Università di Siena, Gianfranco Censini geologo di Georisorse Italia. Modera Martina Bencistà del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

12/10/2021 10.46

ANBI-Consorti di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Parisi, precarietà dilaga a macchia d'olio, giovani emigrano

Green pass: Grillo, Stato paghi tamponi a lavoratori

Incidente stradale a Roma, condannato figlio Vasco Rossi

Scritte no vax a fiera Ferrara, sindaco 'gesto di imbecilli'

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Sondaggio



[Partecipa al sondaggio](#)



Servizi e strumenti



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca



[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) mar, 12 Ottobre

[Enti Locali]

Regione Toscana



Aree interne: fiscalità di vantaggio e Psr per aree leader, commissione al lavoro

Approvate due proposte di risoluzione dalla commissione presieduta da Marco Niccolai, una in Aula già questo pomeriggio. Audizione di Stefania Saccardi: "Abbiamo bloccato piano governo, si volevano escludere 59 Comuni toscani"

Due proposte di risoluzione unanimi a sostegno delle aree svantaggiate della Toscana e l'audizione della vicepresidente della Regione, Stefania Saccardi. Si sono tenuti ieri pomeriggio, lunedì 11 ottobre, i lavori della commissione per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana, presieduta da Marco Niccolai (Pd).

Una delle proposte di risoluzione approvate all'unanimità sarà inserita direttamente nell'ordine del giorno del Consiglio regionale che si apre questo pomeriggio. "Attivare una fiscalità di vantaggio per le Aree interne al fine di combattere lo spopolamento e dare nuove opportunità di lavoro soprattutto ai giovani", questo l'obiettivo dell'atto d'indirizzo. La fiscalità di vantaggio consiste nell'insieme delle disposizioni tributarie studiate per fornire incentivi a particolari aree geografiche di uno Stato, o a settori sociali e imprenditoriali, per favorirne lo sviluppo. Il Governo nazionale ha approvato un disegno di legge delega il 5 ottobre scorso per la revisione del sistema fiscale, il riequilibrio territoriale tra aree interne e centrali è tra le priorità dell'azione di governo della Toscana. Una fiscalità di vantaggio per le Aree interne, insulari e i Comuni di montagna "risulta opportuna", si legge nella risoluzione, al fine di attrarre e far rimanere nei territori imprese e cittadini. Favorire il ripopolamento dei borghi delle aree interne, insulari e montane, introdurre misure che incentivino l'apertura di botteghe e negozi, sostenere la riqualificazione urbana e abitativa oltre che il potenziamento dei servizi essenziali sui territori. La risoluzione impegna la Giunta regionale "ad attivarsi nei confronti del Governo, e in prospettiva del Parlamento" per fare in modo che siano inserite specifiche agevolazione fiscali nella complessiva riorganizzazione del fisco. La cosiddetta "fiscalità di vantaggio, per le Aree interne, insulari e i Comuni di montagna", appunto, con l'obiettivo di combattere fenomeni di spopolamento e favorire l'insediamento di imprese.

L'audizione della vicepresidente della Regione (con delega ad agricoltura, sviluppo rurale,

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Mattarella, questo è tempo di ripartenza. Ue sia forte e coesa

Green pass: Salvini, tamponi gratis per lavoratori e validi 72 ore

Parisi, precarietà dilaga a macchia d'olio, giovani emigrano

Green pass: Grillo, Stato paghi tamponi a lavoratori

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Sondaggio



[Partecipa al sondaggio](#)



Servizi e strumenti



Foto

Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida

Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Città

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

foreste, politiche per la montagna e aree interne), Stefania Saccardi, è stata incentrata sulle tipologie di territori a cui sono soggetti alcuni interventi del Programma di sviluppo rurale, “con particolare riferimento alle aree leader delle zone parzialmente montane”. Questo, a seguito della mozione approvata dal Consiglio regionale, e anche su sollecitazione dei consiglieri Vittorio Fantozzi (Fratelli d'Italia) ed altri, come ha spiegato il presidente Niccolai. Si è parlato delle indennità compensative per le aree montane svantaggiate, della questione del ricambio generazionale in agricoltura, dei temi inerenti alla forestazione. La vicepresidente ha ricordato che “il biennio '21-22 è in una sorta di deroga del Fears-Psr 2014-20”, che le aree sono classificate in cinque tipologie, sulla base di criteri definiti a livello nazionale e che grazie alla recente iniezione di risorse, saranno finanziate tutte le domande presentate per bando sul biologico (dotazione innalzata a 72milioni di euro), per le zone montane (misura 13.1 del Psr) e per quelle soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (misura 13.2), la cui dotazione finanziaria è stata portata da 3milioni a oltre 21milioni (circa 10milioni e mezzo per ciascuna misura). Quanto alla “suddivisione territoriale delle aree cosiddette leader – ha ricordato la vicepresidente Saccardi –, abbiamo innalzato la dotazione per da 10 a 17milioni. Stiamo ora aspettando che la Commissione europea ci dia il via libera: confidiamo che verso la metà di ottobre si possa avere la certificazione della regolarità della nostra proposta e a novembre la calendarizzazione dei bandi, con modulistica già predisposta”.

La Toscana ha deciso già negli anni passati di “definire eligibili tutte le aree classificate D (aree rurali con problemi di sviluppo) e C2 (aree rurali intermedie in declino). Per garantire continuità, sono stati compresi anche i territori classificati C1 (aree intermedie di transizione) già leader nel Psr 2007-13”. C'è l'intenzione di sanare “alcune anomalie, richiedendo una zonizzazione più inclusiva”. Il riferimento è all'esclusione di alcuni territori del Pistoiese, “quali l'Orsigna, che non sono rientrati nell'area leader, mentre il confinante Comune di San Marcello vi è rientrato”. Riguardo alla nuova classificazione, “bisognerà aspettare la definizione per il 2023-27 – ha spiegato Saccardi – ci sarà un Piano strategico nazionale. Abbiamo avuto rassicurazioni dal ministero e anche dal commissario europeo, riguardo all'autonomia di programmazione delle Regioni”.

C'è tuttavia “un'ampia discussione in Conferenza Stato-Regioni”, ha proseguito la vicepresidente. “Il ministro Carfagna ha presentato nel mese di settembre una proposta di aggiornamento della mappatura delle aree interne, ridisegnata secondo una impostazione molto teorica. Ci siamo trovati di fronte una ridefinizione che sostanzialmente andava a stravolgere il quadro delineato, con una esclusione di 59 Comuni nella nostra Regione (da 189 a 130)”. Il provvedimento “stava quasi passando sotto silenzio”, ha spiegato Saccardi, è stato proprio l'intervento della Toscana ad aprire un confronto, condiviso da molte altre Regioni, che ha portato “al blocco del progetto, Ora stiamo chiedendo al Governo che si tenga conto delle particolarità. Siamo impegnati a far avere una nuova proposta della Toscana e speriamo di riuscire a farla accogliere”. In questo senso, ha aggiunto la vicepresidente della Regione, “una iniziativa del Consiglio regionale, un atto d'indirizzo da rivolgere al ministero, sarebbe d'aiuto”. Il capogruppo del Partito democratico, Vincenzo Ceccarelli, ha chiesto di “conoscere i criteri sulla base dei quali il Governo si appresta a condurre la ridefinizione”. La commissione metterà presto in calendario un approfondimento in commissione con l'audizione della struttura regionale che sta seguendo questo aspetto.



Notizie dai comuni



Notizie Covid-19



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

 Notiziario della viabilità di martedì 12 ottobre 2021
ift.tt/3arEPBA


1h

 Met Firenze
@metfirenze

 Speciale Sky Sport dedicato al Mugello
ift.tt/3AzLfcq


Incorpora

Visualizza su Twitter

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

 Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

“Dall’interlocuzione che ho avuto col Ministero la scorsa settimana, ho capito che ci sono stati degli errori da parte di Istat nell’individuazione dei poli e quindi dei Comuni periferici”, ha comunicato il presidente Nicolai alla commissione. “Questo ha riguardato anche altre Regioni, il Ministero sta facendo incontri bilaterali con le singole Regioni, so che la nostra ha mandato una serie di argomentazioni puntuali, che adesso sono all’esame del ministero. Il Governo, a quello che mi consta, ha fretta di arrivare a una definizione che dovrebbe dare la possibilità a ulteriori zone della Toscana. Accolgo comunque con favore la sollecitazione a tenere una seduta specifica sul tema”.

Nel corso del dibattito, la consigliera Elena Rosignoli (Pd) ha chiesto chiarimenti sulle questioni relative all’irrigazione. La vicepresidente Saccardi ha segnalato “una modalità di gestione paradossale del bando nel Pnrr da 1miliardo e 600milioni destinato ai Consorzi di bonifica. Una gestione che ha portato a risultati assurdi e fortemente penalizzanti per la Toscana – ha spiegato saccardi –: sono stati inseriti nel finanziamento 26 progetti del Friuli Venezia Giulia, 12 della Lombardia e soltanto 3 della Toscana. Poi: i nostri Consorzi di bonifica hanno difficoltà a fare progettazioni complesse, perché su questo fronte hanno pochissime risorse. Servirebbe un fondo di rotazione”.

Il presidente Nicolai ha chiesto un approfondimento sul ricambio generazionale in agricoltura. “Appena avremo la certificazione del Psr attueremo i nuovi bandi. Contestualmente andremo allo scorrimento delle graduatorie attualmente aperte: vi faremo fronte con 11milioni di euro”, è stata la risposta di Stefania Saccardi. Le risorse riservate ai giovani in questi e nei prossimi anni “sono davvero rilevanti, ammontano a circa il 25 per cento dell’intero Psr: di qui alla fine del 2025 immetteremo circa 340milioni di nuove risorse. Stiamo lavorando sulle semplificazioni”, ha aggiunto il responsabile di settore, Antonino Melara. “I nuovi bandi destinati ai giovani – ha aggiunto Saccardi – saranno collegati a tanti filoni di finanziamento. Rispetto alla previsione iniziale e grazie anche al lavoro di questa commissione, abbiamo implementato le risorse in modo consistente”.

“Giusto tenere in considerazione le peculiarità di ogni Regione. Importante che l’uscita dei bandi sia contemporanea all’uscita della modulistica”, ha commentato la vicepresidente della commissione Luciana Bartolini (Lega), che si è detta anche “colpita dalla questione di Consorzi rispetto all’irriguo: dovremmo capire che differenza c’è tra i consorzi toscani e quelli di altre Regioni”.

Si unanime anche alla proposta di risoluzione “per il sostegno e il recupero delle colture arboree abbandonate nelle aree interne e rurali della Toscana, con particolare riferimento

all’olivicoltura e agli alberi da frutto”, che andrà all’esame dell’Aula in una delle prossime sedute. “Il tema non riguarda solo la montagna, ma anche le zone collinari”, ha detto Nicolai. “Questa risoluzione nasce da una serie di confronti e riflessioni con alcuni colleghi e prende in considerazione alcune esperienze nella zona del Montalbano”. La vicepresidente Bartolini valuta positivamente l’inserimento dei punti proposti dalla Lega, in particolare sulle “colture tradizionali che non sono ulivo o alberi da frutto”. Con la risoluzione, “teniamo sul tavolo il tema dell’abbandono – ha spiegato il presidente – e sosteniamo l’investimento delle imprese agricole che anche con modalità innovative si fanno carico del problema”. La risoluzione impegna la Giunta regionale “ad attivare

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)

specifiche misure volte a recuperare e valorizzare le colture arboree pluriennali e permanenti abbandonate, a partire dal patrimonio olivicolo toscano e dagli alberi da frutto, tenendo conto dei tempi necessari per rimettere in produzione tali colture in abbandono”. Questo, “al fine di difendere il paesaggio agronomico tradizionale toscano, nonché contribuire a contrastare i cambiamenti climatici e il dissesto idrogeologico, con particolare attenzione alle aree interne, rurali e montane. A definire idonee procedure di identificazione di tali aree in stato di abbandono, al fine di ottenere un accurato monitoraggio del patrimonio agricolo toscano sul quale è necessario intervenire prioritariamente”. Le misure dovranno essere attuate “tenendo conto delle risorse comunitarie destinate allo sviluppo rurale presenti nello stesso Programma di sviluppo rurale o nel Pnrr”.

12/10/2021 11.32

Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)



 a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

[Accetto](#)

[Informazioni](#)

[Home](#) > [News](#) > [Anbi Toscana partecipa a Earth Technology Expo](#)

NEWS

Anbi Toscana partecipa a Earth Technology Expo

12 Ottobre 2021  20  0

Tre giorni dedicati alle tecnologie e alle iniziative messe in campo per proteggere la Terra. Anche ANBI Toscana partecipa a Earth Technology Expo, in programma alla Fortezza da Basso di Firenze dal 13 al 16 ottobre: un'esposizione delle applicazioni tecnologiche in corso e dell'innovazione previste e presenti nelle linee guida del Next Generation EU. ANBI Toscana sarà presente con uno stand dove i sei Consorzi di Bonifica regionali daranno voce alle proprie attività a tutela dei corsi d'acqua della Toscana, ma anche a progetti innovativi e iniziative che mettono al centro l'ambiente.

Tra gli appuntamenti in programma ecco anche, il 14 ottobre (ore 14), "La manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente" un'iniziativa dedicata ai progetti dei Consorzi di Bonifica della Toscana in tema di manutenzione "gentile". Un focus dedicato alle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.

Organizzato da ANBI Toscana in collaborazione con i più importanti atenei della Toscana e con il Cirf (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale),

ULTIME NOTIZIE



Viareggio-Massarosa, prima edizione della fiera Internazionale del Fuoristrada dal 15 al 17...

Focus 11 Ottobre 2021



Fuga dalle urne. Sardegna e Sicilia al voto per le Comunali...

Focus 10 Ottobre 2021



Apre archivio di Giovanni Spadolini, inediti e pezzi storici

Focus 10 Ottobre 2021



Dal 1° novembre acquistare biglietti e abbonamenti del bus sarà più...

Focus 8 Ottobre 2021



Una giornata dedicata a Firenze all'Expo 2020 Dubai. Non solo arte...

Focus 8 Ottobre 2021



L'Ad di Gest alla stampa: "Sono molto triste per questa inchiesta..."

Focus 8 Ottobre 2021



Tramvia / Inchiesta sulla Gest la società che gestisce le...

Focus 7 Ottobre 2021



Palagi e Bundu (Sinistra): "Ora che viene fuori il dubbio di..."

Focus 7 Ottobre 2021

l'evento vedrà la partecipazione di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana, Federico Preti dell'Università di Firenze, Antonio Felicioli e Francesca Coppola dell'Università di Pisa, Leopoldo De Simone dell'Università di Siena, Gianfranco Censini geologo di Georisorse Italia. ModeraMartina Bencistà del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Condividi:



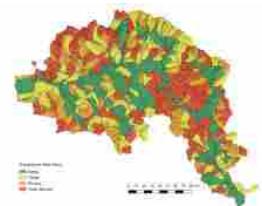
Previous article

Nasce 'Ultimo Tv', l'emittente del carabiniere che arrestò Totò Riina

Next article

L'esperienza dell'Autorità di Bacino tra le best practice europee

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



L'esperienza dell'Autorità di Bacino tra le best practice europee



EL.EN. PREMIA GLI STUDENTI DI FASHION DESIGN DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE



Covid, da oggi teatri e cinema capienza al 100%

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

CONSORZIO DI BONIFICA



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Consorzio bonifica: prosegue la messa in sicurezza del fiume Albegna

di Redazione - 12 Ottobre 2021 - 12:09 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

[Più informazioni su](#) [consorzio di bonifica](#) [orbetello](#) [orbetello](#)



f ORBETELLO – Il piano delle attività della bonifica 2021 di Cb6 va avanti, con particolare attenzione al delicato reticolo del fiume Albegna.

t Stavolta il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è stato impegnato sul fosso degli Aunti, affluente in sinistra idraulica del corso d'acqua, lungo la strada regionale 74 maremmana, vicino alla vecchia fornace nel comune di Orbetello.

i La manutenzione ha portato alla rimozione, attraverso decespugliazione meccanica, della vegetazione erbacea e arbustiva presente in eccesso sulle sponde e all'interno dell'alveo.

Ripristinare l'efficienza idraulica del fosso, significa proteggere da esondazioni e allagamenti le aree adiacenti nelle quali si trovano terreni agricoli, abitazioni (talvolta proprio sul corso d'acqua) e la ricordata e importante via di comunicazione.

I lavori, su un tratto di circa 580 metri, hanno rispettato le direttive regionali sulla manutenzione dei corsi d'acqua a tutela dell'ecosistema toscano.

[Più informazioni su](#) [consorzio di bonifica](#) [orbetello](#) [orbetello](#)

GIUNCOMeteo Previsioni

Grosseto 22°C 8°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>](#)

GIUNCO News24

COMUNE DI ORBETELLO Berardi super consigliere: Casamenti gli affida sei deleghe, dai lavori pubblici all'agricoltura
COVID19 Coronavirus Toscana: oggi 135 nuovi casi e quattro morti. Stabili le terapie intensive

DALL'ASSOCIAZIONE Green pass sui luoghi di lavoro: formazione e consulenza gratuita per gli associati di Cna

CONSORZIO DI BONIFICA Consorzio bonifica: prosegue la messa in sicurezza del fiume Albegna

GIUNCONecrologie Tutti i necrologi

Onoranze funebri Gabbrielli srl - Tel: 0564.22011

07/10 MAURO STERI

Rocchi Onoranze Funebri - Tel. 0564 410875

12/10 Silvano Giochi



il Resto del Carlino FORLÌ

NUOVO SEGNALE TV GREEN PASS E TAMPONI TERZA DOSE CONTAGI LONG COVID STANGATA METANO FAI D'AUTUNNO GELATO

GAMBERO ROSSO

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI



Cronaca di Forlì Cosa Fare Sport

Home > Forlì > Cronaca > Un Dispositivo Contro Gli...

Publicato il 12 ottobre 2021

Un dispositivo contro gli allagamenti



Dopo anni di attesa e di apprensione, diversi allagamenti e una marea di proteste, il Consorzio di Bonifica Romagna-Gatteo ha comunicato che da ora in poi i residenti a Sant'Angelo potranno sentirsi più sicuri e non temere più di trovarsi con l'acqua in casa. Il Consorzio ha reso noto che un dispositivo di telecontrollo per monitorare di continuo le portate idriche del Rio...



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Il Paese riparte. E allora perché tanta rabbia?

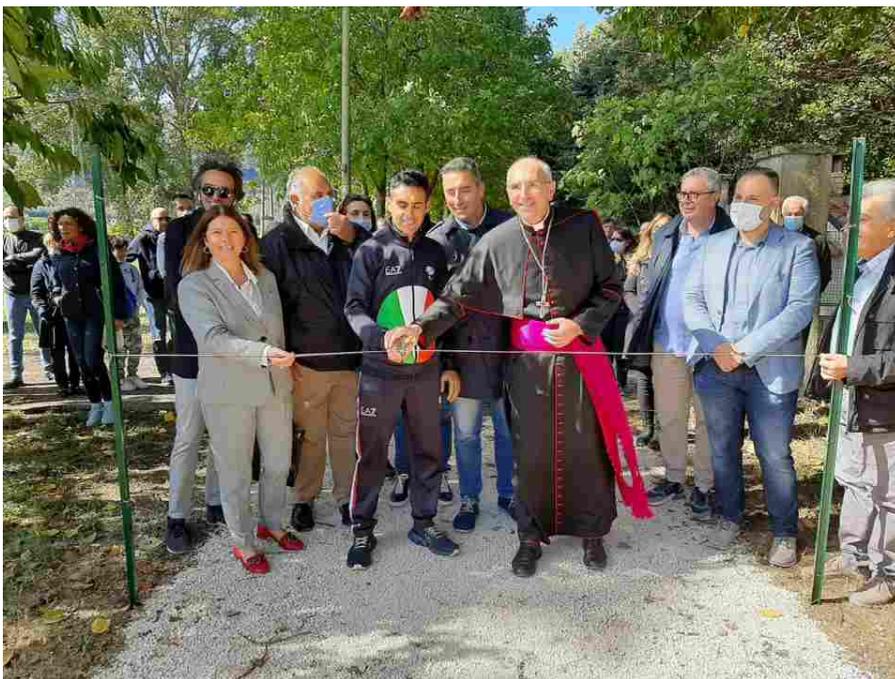
Home > NEWS > Consorzio di Bonifica, 400 persone al Parco Incile

Attualità NEWS SLIDE TV

Consorzio di Bonifica, 400 persone al Parco Incile

Si chiude positivamente il bilancio degli eventi organizzati dal Consorzio di Bonifica Ovest in occasione della settimana nazionale della bonifica

Publicato da Redazione IMN 12 Ottobre 2021 14



La quattro giorni di manifestazioni ha visto l'ingresso di circa **400 persone al Parco Incile**, Madonnone, ed un interesse collettivo alla riscoperta di un luogo che rappresenta una delle opere idrauliche più importanti al mondo.

Il Parco dell'Incile è un'infrastruttura creata, dapprima dall'Impero Romano per regolamentare e regimare le acque che si immettono nel Fucino, poi da **Alessandro Torlonia** per prosciugare il lago.

Ad oggi l'infrastruttura, gestita dal **Consorzio di Bonifica diretto da Abramo Bonaldi**, raccoglie le acque nelle gallerie sotterranee e ne permette il deflusso su tutto il territorio del Fucino.

L'apertura straordinaria del Parco e la presentazione del "progetto Identità", bandito e finanziato dal Gal Marsica e in fase di realizzazione dal Consorzio, ha visto la partecipazione di importanti personalità politiche ed istituzionali nella giornata di sabato. Presenti all'evento il Commissario dell'ente Danilo Tarquini, i consiglieri regionali Giorgio Fedele e Mario Quaglieri, il consigliere provinciale Gianluca Alfonsi, la presidente Gal Marsica, Lucilla Lilli, l'assessore del comune di Avezzano Patrizia

Centro
NOESIS
 Formazione e Sviluppo
Corso Operatore Socio Sanitario
 Via Saragat 61 - 67051 Avezzano (AQ)
 Tel. 327 4999 727 - noesisazsrl@gmail.com
 CORSI AUTORIZZATI DALLA REGIONE ABRUZZO

SEGUICI SU

f FACEBOOK

👍 LIKE

IN EVIDENZA



Aeroporto d'Abruzzo, Saga incontra Federalberghi

12 Ottobre 2021



Mirò, M5S: "Non riparta adesso progetto già bocciato"

12 Ottobre 2021



Incontro tra emozioni e sportività al Serpieri

12 Ottobre 2021



Provincia: aggiudicati lavori sulle Sp 91 e 92

12 Ottobre 2021



Nucleare, CasaPound:

Gallese, i consiglieri comunali di Celano, Dino Iacutone e Valeriano Fidanza.

L'ambizioso progetto che prevede la realizzazione di una moderna pista ciclabile fruibile anche alle persone diversamente abili è stato illustrato dall'ingegnere Luca Piccirillo. Testimonial della giornata, l'atleta abruzzese paraolimpico, Pierpaolo Addesi.

A pochi giorni dall'insediamento, è stata sentita e partecipata la preghiera con il nuovo vescovo dei Marsi, Monsignor Giovanni Massaro, al cospetto del Madonnone, la statua raffigurante la Beata Vergine Maria che sovrasta quello che un tempo fu il Lago del Fucino.

Grande partecipazione anche per il convegno di chiusura, cui ha partecipato un significativo numero di agricoltori, organizzato nella Sala Picchi del Palazzo ex A.R.S.S.A., che ha affrontato la tematica della Riforma Agraria avvenuta 70 anni fa.

L'evento, moderato dal professore Sandro Valletta, ha visto gli interventi del Vice Presidente del Consiglio Regionale Roberto Santangelo, dei consiglieri regionali Giorgio Fedele, Mario Quaglieri e delle rappresentanze delle associazioni di categoria quali Confagricoltura, Cia, Coldiretti.

Hanno relazionato il professore Costantino De Felice ed il professore Antonino Petrucci, esperti conoscitori della storia del Fucino e della Riforma Agraria. Francesco Sciarretta, già presidente del Consorzio, ha illustrato gli aspetti funzionali dell'Ente Fucino, prima, e del Consorzio di Bonifica in seguito.

Per il Comune di Celano hanno partecipato il Presidente del consiglio Silvia Morelli, il consigliere all'agricoltura **Dino Iacutone** ed il consigliere di opposizione **Eliana Morgante**.

Per il Comune di Luco dei Marsi era presente il **vice sindaco Giorgio Giovannone**.

La lettura di un brano, tratto dal **libro Fontamara**, scritto da **Ignazio Silone** durante il suo esilio all'estero, a cura dell'attore Corrado Oddi, ha fatto da cornice al convegno, riportando i presenti a vivere quella che è stata la riforma agraria vissuta dai "cafoni".

Di fondamentale importanza l'intervento di conclusione dell'assessore regionale all'agricoltura Emanuele Imprudente, che si è soffermato su prospettive e progetti futuri per un'agricoltura all'avanguardia, mirando alla realizzazione del famoso impianto irriguo fucense in tempi brevi.

"Sono soddisfatto del lavoro svolto dal Consorzio in generale ed in particolar modo della riuscita di questi ultimi eventi organizzati" - È quanto sostenuto dal Commissario **Danilo Tarquini** - "Sarei felice se si riuscisse a creare un brand "Fucino" sempre presente nella mente degli italiani e non solo, anche attraverso l'organizzazione di eventi, appunto, che valorizzino i prodotti del nostro territorio legandoli alle notevoli risorse ambientali, culturali ed archeologiche qui presenti".

"Oggi ho appreso delle cose di assoluto rilievo che mi fanno essere orgoglioso per quanto questa Terra, il **Fucino**, e le sue Genti hanno saputo dare nonché rappresentare per l'Italia e per l'Europa anticipando di anni tutti in molteplici ambiti".

"Ringrazio i presenti, in particolar modo la classe politica regionale tutta, perché sono stati, ognuno nel proprio ruolo, sempre disponibili all'ascolto e al supporto concreto



"Unica strada per tornare potenza energetica"

© 12 Ottobre 2021

TAG

- ABRUZZO
- AIELLI
- AQ
- ASL
- AVEZZANO
- AVEZZANO CALCIO
- CAPISTRELLO
- CARABINIERI
- CASI
- CELANO
- COMUNE
- CONTAGIO
- CORONAVIRUS
- CORONAVIRUS ABRUZZO
- COVID
- COVID 19
- COVID ABRUZZO
- ELEZIONI
- GIANNI DI PANGRAZIO
- GOVERNO
- ITALIA
- L'AQUILA
- LEGA
- LUCO DEI MARSI
- MARCO MARSILIO
- MARSICA
- MARSILIO
- NEWS
- OSPEDALE
- PD
- PESCARA
- PESCINA
- POLIZIA
- REGIONE
- REGIONE ABRUZZO
- SANITÀ
- SCUOLA
- SPORT
- SULMONA
- TAGLIACOZZO
- TAMPONI
- TIZIANO GENOVESI
- TRASACCO
- VACCINI
- VIRUS

ARCHIVI

Seleziona mese ▼

per fornire soluzioni alle complesse problematiche consortili. Inoltre un ringraziamento sincero lo riservo al prezioso Personale del Consorzio che insieme all'instancabile e competentissimo Direttore **Bonaldi** sono i veri artefici del cambio di passo che l'Ente sta compiendo.”.

I presenti sono stati omaggiati dalle opere realizzate dall'artista **Antonello Venditti di Trasacco**, raffiguranti da angolature diverse la grande statua della Madonna dell'Incile.

ABRAMO BONALDI ABRUZZO AVEZZANO CONSORZIO DI BONIFICA

CONDIVIDI

0 0

f t G+ p in t e

✉

< ARTICOLO PRECEDENTE

Provincia: aggiudicati lavori sulle Sp 91 e 92

PROSSIMO ARTICOLO >

Incontro tra emozioni e sportività al Serpieri

ALTRE NOTIZIE CHE POTREBBERO INTERESSARTI



Ricercato va al matrimonio della sorella, arrestato

Due operatori in servizio di vigilanza presso l'aeroporto di Pescara, durante un controllo a ...



VIDEO. Aielli, diretta Facebook per la mensa, Di Natale: «Comune diventi un palazzo di vetro»



VIDEO. 'CinemAmbiente' fa centro: con i film, il rispetto per il territorio diventa una cosa semplice



© 2019 INFO MEDIA NEWS è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Avezzano con numero 3/016 Editore: WiTel Srl. Tutti i diritti riservati.

I PIÙ POPOLARI DEL MESE



Dopo 2 anni torna la Sagra della castagna a Sante Marie

© 29 Settembre 2021



Indebita percezione indennità, azienda marsicana nei guai

© 8 Ottobre 2021

ULTIMISSIME



Aeroporto d'Abruzzo, Saga incontra

CATEGORIE

NEWS (32.081)

GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE TORNANO A CRESCERE CON LA RIPRESA DELLE PRECIPITAZIONI

**Garigliano, Volturno e Sele tornano a crescere con la ripresa delle precipitazioni
Garigliano, Volturno e Sele tornano a crescere con la ripresa delle precipitazioni
12/10/2021 Redazione**

In Campania, nella giornata dell' 11 ottobre 2021 , si registrano - rispetto al 4 ottobre scorso - 16 incrementi dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi , insieme a 5 cali, 1 invarianza, 7 dati non disponibili e con i valori delle foci condizionati da marea crescente. Sempre su base settimanale , i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Garigliano e Volturno risultano in aumento grazie alla ripresa delle precipitazioni. I dati idrometrici - nel confronto con le medie dell'ultimo quadriennio - vedono livelli superiori alla media del periodo per Sele, Garigliano e Volturno su tutti e 7 gli idrometri considerati e posti lungo i tre corsi d'acqua . I volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento sono invece in ulteriore calo.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell' Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il lago di Conza - dall' Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia .

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli di una settimana fa a Sessa Aurunca (+33 centimetri) , che a Cassino (+2 cm.). Questo fiume presenta valori idrometrici più alti della media degli scorsi 4 anni sia a Cassino , (+5 cm.) che a Sessa Aurunca (+33 cm.).

Il Volturno rispetto alla settimana scorsa è da considerarsi in aumento , per l'irrobustirsi dei volumi provenienti dal Calore e dall' Alta valle . Il Volturno presenta dati idrometrici rispetto alla media dell'ultimo quadriennio decisamente più alti : Amorosi (+ 3 cm .), Capua (+ 45 cm.) e foce di Castel Volturno (+ 19 cm.) Il dato di Capua è da valutare alla luce delle operazioni di svaso in corso del bacino sotteso alla traversa di Ponte Annibale.

Infine, il fiume Sele è in aumento rispetto ad una settimana fa, con in evidenza i + 18 centimetri di Albanella . Il Sele presenta tutte le tre le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente : Contursi (+16,5 cm.), Albanella (+62 cm.) e Capaccio Foce (+37).

Per quanto riguarda gli invasi , quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo sulla settimana precedente a circa 6,9 milioni di metri cubi e contiene il 28% della sua capacità , ma con un volume superiore del 22,89% rispetto ad un anno fa . L' Eipli ha aggiornato i volumi dell'invaso di Conza della Campania al 11 ottobre 2021 e sul 30 settembre risulta in calo di oltre 1,8 milioni di metri cubi e con poco più 14,0 milioni di metri cubi presentava una scorta idrica superiore di oltre 760mila metri cubi rispetto ad un anno fa .

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del' 11 Ottobre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

[GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE TORNANO A CRESCERE CON LA RIPRESA DELLE
PRECIPITAZIONI]



LA NAZIONE FIRENZE

INCIDENTE CAMPI GREEN PASS COVID TOSCANA EXPO DUBAI FORZA NUOVA INCENDIO FIRENZE LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI**

Cronaca di Firenze Cosa Fare Sport

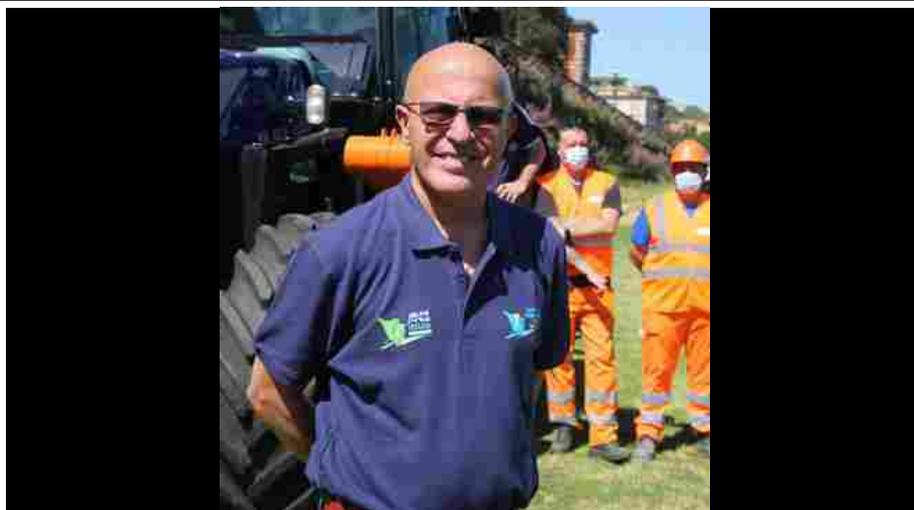
Home > Firenze > Cronaca > **Consorzi Di Bonifica Difesa...**

Pubblicato il 12 ottobre 2021

Consorzi di bonifica Difesa dell'ambiente Tre giorni di incontri

E' nata una filiera della difesa del suolo che funziona bene. Con risorse provenienti dal contributo di bonifica e dalla Regione





Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3, Medio Valdarno

FIRENZE Tecnologie innovative e buone pratiche per la difesa dell'ambiente al centro di tre giorni di incontri, confronti e inaugurazioni dei Consorzi di Bonifica. A partire dalla riunione del Consiglio nazionale di Anbi in programma oggi a Firenze, in occasione dell'inaugurazione delle nuove sedi di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Fra i presenti, l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni, l'assessore fiorentina Cecilia Del Re,...

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****CRONACA****"D-day vicino, attenti alle violenze"
Ma il governo blinda la carta verde****LA NAZIONE****CRONACA****Senza pass 2,5 milioni di lavoratori
Ingorgo tamponi e rischio caos****LA NAZIONE****CRONACA****Il Paese riparte E allora perché tanta
rabbia?****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****LA NAZIONE****CRONACA****Più della quantità conta la qualità
dell'impiego****CRONACA****Quattro giorni di lavoro e stop L'idea
divide****LA NAZIONE****CRONACA**



LA NAZIONE AREZZO

INCIDENTE CAMPI GREEN PASS COVID TOSCANA EXPO DUBAI FORZA NUOVA INCENDIO FIRENZE LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI**

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > **Consorzio Di Bonifica: Reticolo...**

Consorzio di bonifica: reticolo in sicurezza con interventi "soft"

Pubblicato il 12 ottobre 2021

Sono in via di ultimazione le attività di manutenzione da parte del Consorzio 2 Alto Valdarno su oltre 2,5 Km di corsi d'acqua nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino





Fiume

Arezzo, 12 ottobre 2021 - Foglia, Seminico, Marecchia, con i loro affluenti: l'operazione di manutenzione ordinaria, scattata a fine luglio, si sta avviando a conclusione nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino, nel lembo estremo del comprensorio Alto Valdarno, incastonato tra Toscana, Romagna e Marche. Al termine dell'operazione di prevenzione, avranno migliorato la loro funzionalità circa 2,5 km di corsi d'acqua. Il "lifting" studiato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha tenuto conto della delicatezza e del grande pregio ambientale di questo territorio. Ogni lavorazione è stata impostata in "modalità gentile", per garantire la conservazione di ombreggiamento e fasce di rispetto indispensabili alla sopravvivenza della fauna, per coniugare la sicurezza idraulica al rispetto del ricco habitat fluviale che popola alvei e sponde.

E' questo il criterio seguito dall'ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica dell'Ente che, con la regia dell'ingegner Chiara Nanni, referente di area, sta portando a conclusione il Piano delle attività 2021, programmato sul reticolo della Unità Idrografica Omogenea Marecchia-Foglia. "Abbiamo eseguito le operazioni di contenimento della vegetazione partendo dal centro abitato di Sestino: siamo intervenuti sul Fiume Foglia e sul Torrente Seminico con sfalci e tagli per uno sviluppo complessivo di 1 km. Le squadre si sono poi spostate nel comune di Badia Tedalda. Sul Marecchia le lavorazioni hanno interessato un tratto di quasi 500 m in prossimità dell'abitato di Pratieghi e un ulteriore tratto di circa 120 metri in prossimità del ponte di Santa Sofia. Ancora a Pratieghi, è stato sottoposto a manutenzione ordinaria il Fosso delle Sode per un tratto di 400 m.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Previsioni meteo, altra batosta: aria ancora più fredda sull'Italia



CRONACA

Gioia Tauro, in casa 1,5 milioni di euro in contanti: denunciati anziani coniugi



CRONACA

Terremotati senza pace. Nelle casette spuntano funghi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

"Troppe partite, giocare stanca". Il mister: vai a lavorare in conceria



CRONACA

Il Paese riparte. E allora perché tanta rabbia?



CRONACA

Dora Lagreca, fidanzato indagato. La mamma della giovane: non si è

uccisa

I lavori hanno riguardato anche il torrente Storena in loc. Ca' Raffaello per circa 250 metri dall'intersezione con la SP 258 Marecchia, fino al Mulino di Santa Sofia. Attualmente è in corso il ripristino di alcune opere sempre sul Marecchia nel territorio comunale di Badia Tedalda, la cui funzionalità è indispensabile per la corretta regimazione delle acque", spiega l'ingegner Enrico Righeschi.

© Riproduzione riservata

**Robin Srl**Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto

INTERVENTI PER LE FRANE DELLE SPONDE DEI CANALI

Serviranno 100mila euro per dare una sistemazione almeno in emergenza delle frane lungo i canali della Bonifica che affiancano le strade comunali. Nei giorni scorsi Palazzo municipale ha infatti approvato una spesa di 50mila euro come contributo del 50% alla spesa totale necessaria per «ripristinare i fenomeni franosi lungo i canali consorziali adiacenti a strade comunali», in base alla convenzione con il Consorzio di Bonifica. Si tratta di un «intervento necessario e urgente» perché evidentemente la stabilità delle sponde è messa a dura prova dalle erosioni, causate, come ormai sottolineato più volte, dalla siccità e dalle tane di animali selvatici come nutrie e volpi. I lavori devono essere eseguiti dal Consorzio di bonifica nel periodo tra novembre e dicembre, quando cioè i canali sono in secca dopo l'operazione di chiusura dei flussi idrici che in questi giorni si sta svolgendo di pari passo con il tentativo di "salvataggio" della quota più ampia possibile della fauna ittica. In specifico la spesa totale alla quale contribuisce il Comune riguarda i lavori di messa in sicurezza di tratti stradali parzialmente o totalmente franati, a seguito appunto delle problematiche dei canali. L'intervento del Comune è previsto da una convenzione firmata nel 2019, ad inizio legislatura, con il Consorzio di Bonifica, che ha preso il posto dell'analogo documento risalente agli anni Duemila, e che riguardava i consorzi 1° circondario Polesine di Ferrara, II° circondario Polesine di San Giorgio e la Bonifica Valli di Vecchio Reno, sostituiti appunto dall'unico ente consortile. La parte rimanente del finanziamento necessario per realizzare gli interventi è appunto a carico della Bonifica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

[INTERVENTI PER LE FRANE DELLE SPONDE DEI CANALI]



News

Radio

Original

Agisci Ora

Energia

[Ambiente](#)

[Società](#)

[Economia](#)

[Alimentazione naturale](#)

[Mobilità](#)

[Turismo](#)

[Lifestyle](#)

[Animali](#)

[Home](#) > [Mobilità](#) > [Bici](#) > Turismo sostenibile, avanza il progetto delle ciclovie lungo la rete dei corsi d'acqua

Turismo sostenibile, avanza il progetto delle ciclovie lungo la rete dei corsi d'acqua



I corsi d'acqua possono essere sfruttati per realizzare ciclovie © Valerio Moneri

12 ottobre 2021, di [Dario Zerbi](#)

Presentate le linee guida per la realizzazione di ciclovie lungo fiumi e canali: in Italia bisogna superare diverse difficoltà normative e gestionali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ciclovie e rete dei corsi d'acqua, il progetto va avanti. Risale all'inizio dell'anno la firma dell'accordo tra l'Anbi (Associazione azionale degli enti di bonifica e irrigazione), la Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), il Centro interuniversitario di ricerche economiche e di mobilità dell'Università di Cagliari e il Politecnico di Torino – Dipartimento di architettura e design, per sviluppare percorsi ciclabili lungo fiumi e canali. Un'intesa che ha mosso un importante passo in avanti nei giorni scorsi, con la presentazione del documento "Indirizzi per una legge nazionale sul recupero a fini ciclabili delle vie d'acqua". Lanciato in concomitanza con la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il lavoro propone alcune linee di indirizzo utili a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale sul recupero ai fini ciclabili delle vie d'acqua del nostro Paese; come d'altronde avviene, già da diversi anni e con ottimo successo, in molte zone d'Europa.

In Lombardia si pedala lungo il canale Villoresi © Valerio Monteri

Un grande patrimonio infrastrutturale per le ciclovie

Il documento, che sarà presentato ai Ministeri interessati e dei tavoli tecnici di lavoro in materia, punta superare le attuali difficoltà normative e di gestione per facilitare lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale e favorire il turismo sostenibile, che negli ultimi anni ha registrato un vero e proprio boom; il tutto in armonia con chi già opera lungo la rete dei corsi d'acqua. Il patrimonio infrastrutturale della rete italiana di canali irrigui e di bonifica è di oltre 200.000 chilometri: una risorsa potenziale per la realizzazione di ciclovie o, più in generale, di percorsi turistici da vivere a piedi o in bici.

Leggi anche



Per le bici un anno d'oro, due milioni di mezzi venduti e boom delle e-bike



Un progetto che deve tenere in considerazione, però, la varietà del territorio italiano e la difformità delle norme, spesso non armonizzate e diverse anche tra regioni limitrofe; e ancora i problemi di chi lavora lungo le vie d'acqua e di chi invece le vede come occasione di turismo e cultura, oltre ovviamente alla sicurezza necessaria per mantenere in efficienza le reti idriche.



Il cicloturismo è in continua ascesa © Fiab

Un'opportunità già sfruttata all'estero

A livello normativo ci sono già solide basi da cui partire. La legge n. 2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", ha previsto infatti il recupero a fini ciclabili – con destinazione a uso pubblico – delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali.

Leggi anche



Ogni mille bici prodotte si creano fino a cinque posti di lavoro in più



Si tratta di un'occasione che in altri paesi europei è stata già colta con successo da alcuni anni, come sanno bene molti cicloturisti italiani; per la costruzione di ciclovie sono state sfruttate le

infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando per il passaggio in bici le sponde di fiumi come il Reno o la [Loira](#) e la rete dei canali che li connettono. Un'opportunità che l'Italia non può permettersi di perdere, potendo contare su migliaia di chilometri di potenziali percorsi storici e naturalistici da valorizzare.



L'autenticità di questa notizia è certificata in blockchain. [Scopri di più](#)

Iscriviti alla newsletter settimanale

Per rimanere aggiornato sulle notizie dal mondo della sostenibilità

ISCRIVITI

Articoli correlati





Come cambia il mercato delle bici, nel 2025 una su due sarà elettrica

Bosch prevede un boom nelle vendite di bici elettriche. Il trend è in aumento anche in Italia, eppure il nostro non sarà fra i paesi trainanti in Europa.

Bici • 7 ottobre 2021 di [Dario Zerbi](#)



Meno spostamenti e più mezzi privati, così cambia la mobilità degli italiani in autunno

L'Istat evidenzia il calo degli spostamenti per motivi di studio e di lavoro. Il Covid-19 influenza più la frequenza che la modalità dei trasferimenti.

Auto • 29 settembre 2021 di [Dario Zerbi](#)



La sharing mobility resiste alla pandemia grazie al boom dei monopattini

Lo scorso anno l'utilizzo di mezzi in sharing ha subito cali minori rispetto ad altre modalità di spostamento. E nel 2021 si evidenzia una decisa ripresa.

Auto • 18 agosto 2021



Di Vincenzo, Isnart. L'estate 2021 con vacanze di prossimità e boom del cicloturismo

Intervista a Roberto Di Vincenzo, presidente dell'Istituto nazionale ricerche turistiche: ci muoveremo soprattutto in auto e in Italia, 4,7 milioni su due ruote.

Auto • 31 luglio 2021



Il 2021 si conferma l'anno della bicicletta. A Torino la prima ciclostazione

Torino festeggia il boom di vendite di biciclette con la prima ciclostazione di Porta Nuova: 120 i posti bici e 14 le postazioni di ricarica per e-bike.

Bici • 30 luglio 2021



La mobilità in Italia sta tornando ai livelli pre-pandemia, ma non ovunque

Un Report di Google fotografa lo stato della mobilità nel nostro paese, che cresce in Calabria e in Sardegna e riparte con fatica nel Lazio e in Lombardia.

Auto • 26 luglio 2021



La micromobilità avanza (a piccoli passi) anche nelle aziende italiane

In attesa di regolamentazioni più



Comuni virtuosi e sindaci insieme per la mobilità dolce, grazie all'iniziativa Sindaco pedala!

stringenti, l'approccio verso la micromobilità resta cauto. E-bike e scooter sono i mezzi preferiti dai mobility manager.

Bici • 20 luglio 2021

Continuano le adesioni alla sfida Sindaco pedala! lanciata dall'associazione Comuni virtuosi, un impegno concreto per rilanciare la mobilità dolce.

Bici • 19 luglio 2021

Ogni mille bici prodotte si creano fino a cinque posti di lavoro in più

Le vendite di bici segnano nel nostro continente i numeri più alti della storia. Con ricadute positive sull'occupazione e sulla qualità dell'aria.

Bici • 23 agosto 2021 di Dario Zerbi

SCOPRI

NEWS
NEWSLETTER
RADIO
RICHIESTA TITOLI
PODCAST
STORE
CORPORATE
CALCOLATORE
AGISCI ORA

INFORMAZIONI

CONTATTI
CHI SIAMO
LA STORIA
MAIL
COOKIE POLICY
PRIVACY
INFORMAZIONI SOCIETARIE
TERMINI E CONDIZIONI
IMPOSTAZIONE COOKIE

LIFEGATE

Per tanti, la sostenibilità sta diventando una necessità impellente, per altri è soprattutto un obbligo. Spesso diventa un accessorio da sfoggiare, a volte un lasciapassare, altre un mero attestato sociale. Per noi, la sostenibilità ambientale e umana rappresenta un autentico stile di vita, definisce il nostro modo di stare al mondo e nel mondo, un atteggiamento incentrato sulla civiltà della consapevolezza e sulla concretezza del fare. Da 20 anni, operiamo per essere i catalizzatori del cambiamento sociale, per risvegliare e alimentare una nuova coscienza ecologica, per ispirare e diffondere nuovi modelli di business e nuovi modelli di consumo per le persone e le aziende. Siamo il luogo dove l'educazione diventa determinazione, il sentimento diventa azione, lo scopo diventa soluzione e risultato. Siamo per chi sceglie di farsi guidare dai valori dell'etica, nel completo rispetto dell'ecosistema e di tutte le forme viventi in esso presenti. Siamo per chi decide di vivere con sentimento e dare uno scopo alla propria vita, agendo per rendere il mondo un posto migliore.



Ottopagine.it Caserta

Martedì 12 Ottobre 2021 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

HOME | **SPECIALI** | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | **CUCINA** | ECONOMIA | CULTURA

CERCA Q

Tornano a crescere i fiumi campani, grazie alla ripresa delle precipitazioni

Presentavano tutti valori sopra la media dell'ultimo quadriennio

Condividi      martedì 12 ottobre 2021 alle 13.16



di Gianni Vigoroso

L'indagine settimanale

Caserta. In Campania, nella giornata dell'11 ottobre 2021, si registrano - rispetto al 4 ottobre scorso - 16 incrementi dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 5 cali, 1 invarianza, 7 dati non disponibili e con i valori delle foci condizionati da marea crescente. Sempre su base settimanale, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Garigliano e Volturno risultano in aumento grazie alla ripresa delle precipitazioni. I dati idrometrici - nel confronto con le medie dell'ultimo quadriennio - vedono livelli superiori alla media del periodo per Sele, Garigliano e Volturno su tutti e 7 gli idrometri considerati e posti lungo i tre corsi d'acqua. I volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento sono invece in ulteriore calo.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il lago di Conza - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli di una settimana fa a Sessa Aurunca (+33 centimetri), che a Cassino (+2 cm.). Questo fiume presenta valori

ULTIME NOTIZIE



Tornano a crescere i fiumi campani, grazie alla ripresa delle precipitazioni



Campagna vaccinale: oltre 500 dosi somministrate a Mondragone



Zinzi: "Con fiducia verso un cambiamento possibile: se l'amiamo la cambiamo"



Casal di Principe, scontro tra auto e scooter: non ce l'ha fatta il 15enne

idrometrici più alti della media degli scorsi 4 anni sia a Cassino, (+5 cm.) che a Sessa Aurunca (+33 cm.).

Il **Volturno** rispetto alla settimana scorsa è da considerarsi **in aumento**, per l'irrobustirsi dei volumi provenienti dal **Calore** e dall' **Alta valle**. Il Volturno presenta **dati idrometrici** rispetto alla **media dell'ultimo quadriennio decisamente più alti**: **Amorosi (+ 3 cm.)**, **Capua (+ 45 cm.)** e foce di **Castel Volturno (+ 19 cm.)** Il dato di Capua è da valutare alla luce delle **operazioni di vaso** in corso del bacino sotteso alla traversa di Ponte Annibale.

Infine, il fiume **Sele** è **in aumento** rispetto ad una settimana fa, con in evidenza i **+ 18 centimetri di Albanella**. Il Sele presenta **tutte le tre le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente**: **Contursi (+16,5 cm.)**, **Albanella (+62 cm.)** e **Capaccio Foce (+37)**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in calo** sulla settimana precedente a circa **6,9 milioni** di metri cubi e contiene il **28%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 22,89%** rispetto ad **un anno fa**. L'Eipli ha aggiornato i **volumi dell'invaso di Conza della Campania** al **11 ottobre 2021** e sul **30 settembre** risulta **in calo di oltre 1,8 milioni** di metri cubi e con poco più **14,0 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di oltre **760mila metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.



Ballottaggio a Caserta, siglato l'accordo tra Pd e Cinque Stelle per Marino

Taboola Feed



Amazon CFD - solo 250 € potrebbero bastare per ottenere un secondo...

Investimento intelligente | Sponsorizzato



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Ottobre -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



La vita è davvero imprevedibile, Ariano senza parole per la morte di Carmine

Muore nel sonno a soli 49 anni

Ottopagine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì, 12 Ottobre 2021

 Sereno con lievi velature Accedi

CRONACA VICOPISANO

Vicopisano: iniziata la messa in sicurezza delle aree colpite dall'incendio del 14 agosto

Al lavoro gli operai forestali dell'Unione Montana Alta Val di Cecina, i primi interventi sul bacino del Rio Lastra



Redazione

12 ottobre 2021 12:18



E' iniziata la realizzazione degli interventi di **salvaguardia** delle aree percorse dall'[incendio boschivo di Vicopisano del 14 agosto scorso](#). Il progetto di massima, redatto nell'immediatezza dell'evento dal responsabile dell'ufficio ambiente e protezione civile, nonché direttore delle operazioni AIB, Enrico Bernardini, è stato inviato subito alla Regione e agli enti interessati. E' diventato quindi, dopo alcuni sopralluoghi, esecutivo e in questi giorni è cominciata la sua messa in atto. Il responsabile del procedimento è Alessandro Ceppatelli, al vertice del servizio regionale di tutela del territorio, i progettisti della Regione sono Franco Cerchiarini del settore forestazione, segue Francesco Drosera, responsabile AIB per le province di Pisa e di Livorno.

Gli operai forestali dell'Unione Montana Alta Val di Cecina stanno tagliando gli alberi bruciati e con la cosiddetta 'necromassa', il legno attaccato dalle fiamme, vengono costruite **graticciate per evitare l'erosione** e il dilavamento del terreno, per prevenire il dissesto idrogeologico e la discesa a valle, con le piogge, di materiale derivante dall'incendio.

"Il primo intervento viene effettuato sul bacino del Rio Lastra - spiega l'assessore al Monte Pisano, Fabiola Franchi - dove oltre alle graticciate è stata ripristinata, dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, una briglia che era stata danneggiata dal fuoco. Quindi interverrà un escavatore per realizzare una serie di **fosse di guardia**, nei punti di massima pendenza, al fine di convogliare l'acqua all'interno dell'alveo del Rio Lastra. Gli operai forestali si sposteranno poi, sempre per effettuare i tagli, nelle altre zone percorse dall'incendio e, di conseguenza, a rischio per il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dissesto idrogeologico e per la caduta di piante pericolanti: abitazioni, pertinenze, manufatti e le relative strade di accesso lungo il confine con bosco e oliveti, all'interno del perimetro del rogo. Le operazioni dovrebbero concludersi entro la fine del mese di novembre".

"Il fulcro del progetto di messa in sicurezza - interviene il Consigliere alla Difesa del Suolo, Guglielmo Grasso, tra l'altro volontario antincendio - prevede essenzialmente quattro macro tipologie di lavori: di difesa, per tutelare abitazioni e infrastrutture, di protezione, per salvaguardare i versanti e scongiurare il dissesto idrogeologico e l'erosione, di prevenzione, per realizzare opere atte a prevenire la propagazione degli incendi boschivi, così come previste nello studio per la redazione del piano di prevenzione AIB del Monte Pisano, e di supporto, laddove risulti necessario intervenire per attuare o adeguare quelle infrastrutture forestali funzionali all'esecuzione dei lavori".

© Riproduzione riservata



Si parla di

incendi

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Incendio Monte Pisano, prosegue la bonifica: 25 ettari andati in fumo](#)

CRONACA

[Incendio sul Monte Pisano: le operazioni di spegnimento dei Vigili del fuoco](#)

CRONACA

[Incendio Vicopisano, proseguono la bonifica e il monitoraggio dell'area: gli 'Occhi del bosco' l'arma in più](#)

I più letti

- 1.** **CENTRO STORICO**
[Sicurezza, blitz antidroga in piazza delle Vettovaglie: smascherato un minimarket](#)
- 2.** **CRONACA**
[Rivoluzione nel trasporto locale: con Autolinee Toscane si viaggia con la tessera sanitaria](#)
- 3.** **CRONACA**
[Coronavirus: nell'area pisana oltre 30 classi in quarantena](#)
- 4.** **CRONACA**
[Aggressione con pestaggio ad Arena Metato: indagini in corso](#)
- 5.** **CRONACA**
[Terza dose vaccini: aprono le prenotazioni per tutti gli operatori sanitari](#)

In Evidenza

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:13

METEO: SANSEPOLCRO 8° 16° QuiNews.net

QUInews Valtiberina.it

Cerca...

martedì 12 ottobre 2021

TOSCANA VALTIBERINA AREZZO CASENTINO VALDARNO FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

ANGHIARI BADIA TEDALDA CAPRESE MICHELANGELO MONTERCHI PIEVE SANTO STEFANO SANSEPOLCRO SESTINO

Tutti i titoli: Foglia, Seminico, Marecchia: reticolo in sicurezza Covid, casi e tamponi ai minimi storici Bollettino 11 Ottobre Montedoglio, ecco i progetti della Regione

CORRIERE TV

Eruzioni a La Palma, tre nuove colate laviche: altre 3500 persone evacuate

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

L'articolo di ieri più letto

Campionato Italiano Enduro, la vittoria a Paoli

Un giro da 55 chilometri affrontato da 232 partecipanti con partenza dal Palazzetto dello Sport. Spettacolo e una grande vetrina per Anghiari

DOMANI AVVENNE

Visite gratuite al complesso museale e alle terme

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nadio Stronchi

Lo troviamo quando si ascolta **VIGNAIOLI E VINI**

QUI Condoglianze

Attualità MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021 ORE 10:13

Foglia, Seminico, Marecchia: reticolo in sicurezza

[Condividi](#)
[Tweet](#)



E' in via di ultimazione la manutenzione da parte del Consorzio su oltre 2,5 Km di corsi d'acqua nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino

VALTIBERINA — Foglia, Seminico, Marecchia, con i loro affluenti: l'operazione di manutenzione ordinaria, scattata a fine luglio, si sta avviando a conclusione nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino, nel lembo estremo del comprensorio Alto Valdarno,

incastonato tra Toscana, Romagna e Marche.

Al termine dell'operazione di prevenzione, avranno migliorato la loro funzionalità circa **2,5 km di corsi d'acqua**.

Il "lifting" studiato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha tenuto conto della delicatezza e del grande pregio ambientale di questo territorio.

Le notizie principali della giornata, gratis ogni sera sulla tua mail, con la nostra newsletter

ISCRIVITI

Ogni lavorazione è stata impostata in "modalità gentile", per garantire la conservazione di ombreggiamento e fasce di rispetto indispensabili alla sopravvivenza della fauna, per coniugare la sicurezza idraulica al rispetto del ricco habitat fluviale che popola alvei e sponde.

E' questo il criterio seguito dall'ingegner **Enrico Righeschi** del settore difesa idrogeologica dell'Ente che, con la

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità

Foglia, Seminico, Marecchia: reticolo in sicurezza

Attualità

Covid, casi e tamponi ai minimi storici

CORONAVIRUS

Bollettino 11 Ottobre

Zona BIANCA
TAMPONI POSITIVI
su nuovi casi sospetti

11 ottobre
4,5% **2,8%**

regia dell'ingegner **Chiara Nanni**, referente di area, sta portando a conclusione il Piano delle attività 2021, programmato sul reticolo della Unità Idrografica Omogenea Marecchia-Foglia.

“Abbiamo eseguito le operazioni di contenimento della vegetazione partendo dal centro abitato di Sestino: siamo intervenuti sul Fiume Foglia e sul Torrente Seminico con sfalci e tagli per uno sviluppo complessivo di 1 km. Le squadre si sono poi spostate nel comune di Badia Tedalda. Sul Marecchia le lavorazioni hanno interessato un tratto di quasi 500 m in prossimità dell'abitato di Pratieghi e un ulteriore tratto di circa 120 metri in prossimità del ponte di Santa Sofia. Ancora a Pratieghi, è stato sottoposto a manutenzione ordinaria il Fosso delle Sode per un tratto di 400 m. I lavori hanno riguardato anche il torrente Storena in loc. Ca' Raffaello per circa 250 metri dall'intersezione con la SP 258 Marecchia, fino al Mulino di Santa Sofia. Attualmente è in corso il ripristino di alcune opere sempre sul Marecchia nel territorio comunale di Badia Tedalda, la cui funzionalità è indispensabile per la corretta regimazione delle acque”, spiega l'ingegner Enrico Righeschi.

Politica



Montedoglio, ecco i progetti della Regione

- ➔ [Manutenzione del Tevere, lavori conclusi](#)
- ➔ [Il Tignana rimesso "a nuovo" dal Consorzio](#)
- ➔ [Il Padonchia ripulito da un'invasione di piante](#)

Tag [marecchia](#) [valle del tevere](#) [badia tedalda](#) [sestino](#) [toscana](#) [marche](#) [fiume foglia](#) [pratieghi](#) [ca' raffaello](#)

Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno

Email

Email

Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

Iscriviti ora

REDAZIONE QUI NEWS

-  **Marco Migli**
Direttore Responsabile
-  **Alessandro Turini**
Redattore
-  **Antonio Lenoci**
Redattore

Direttore editoriale
Andrea Duranti

Collaboratori

Guido Bini, Marcella Bitozzi, Simona Buracci, Valentina Caffieri, Giulio Cirinei, Elisa Cosci, Andrea Duranti, Francesco Fondelli, Linda Giuliani, Filippo Landi, Dina Laurenzi, Mario Mannucci, Claudia Martini, Antonella Mazzei, Monica Nocciolini.

CATEGORIE

- Cronaca
- Politica
- Attualità
- Economia
- Cultura
- Sport
- Spettacoli
- Interviste
- Opinion Leader
- Imprese & Professioni
- Programmazione Cinema

COMUNI

- Anghiari
- Badia Tedalda
- Caprese Michelangelo
- Monterchi
- Pieve Santo Stefano
- Sansepolcro
- Sestino

RUBRICHE

- Le notizie di oggi
- Più Letti della settimana
- Più Letti del mese
- Archivio Notizie
- Persone
- Toscani in TV

QUI BLOG

- Vignaioli e vini di Nadio Stronchi
- Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi
- La Toscana della birra di Davide Cappannari
- Psico-cose di Federica Giusti
- Ci vuole un fisico di Michele Campisi
- Raccolte & Paesaggi di Marco Celati
- Sorridendo di Nicola Belcari
- Le stelle di Astrea di Edit Permay
- Pagine allegre di Gianni Micheli
- Storie di ordinaria umanità di Nicolò Stella
- Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci
- Eureka! di Nausica Manzi
- Legalità e non solo di Salvatore Calleri
- Lo scrittore sfigato di Enrico Guerrini e Gordiano Lupi
- Turbative di Franco Bonciani
- Pensieri della domenica di Libero Venturi
- Economia e territorio, da globale a locale di Daniele Salvadori
- La dama a scacchi di Carlo Belciani
- Raccontare di Gusto di Rubina Rovini
- Qua la zampa di Monica Nocciolini

IL NETWORK QuiNews.net

- QuiNewsAbetone.it
- QuiNewsAmiata.it
- QuiNewsAnimali.it
- QuiNewsArezzo.it
- QuiNewsCasentino.it
- QuiNewsCecina.it
- QuiNewsChianti.it
- QuiNewsCuoio.it
- QuiNewsElba.it
- QuiNewsEmpolese.it
- QuiNewsFirenze.it
- QuiNewsGarfagnana.it
- QuiNewsGrosseto.it
- QuiNewsLivorno.it
- QuiNewsLucca.it
- QuiNewsLunigiana.it
- QuiNewsMaremma.it
- QuiNewsMassaCarrara.it
- QuiNewsMugello.it
- QuiNewsPisa.it
- QuiNewsPistoia.it
- QuiNewsSiena.it
- QuiNewsValbisenzio.it
- QuiNewsValdarno.it
- QuiNewsValdelsa.it
- QuiNewsValdera.it
- QuiNewsValdichiana.it
- QuiNewsValdicornia.it
- QuiNewsValdinievole.it
- QuiNewsValdiesieve.it
- QuiNewsValtiberina.it



Prova la versione BETA del sito e invia la tua opinione →



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE ▾ SERVIZI ▾ NOTIZIE ▾ SITI TEMATICI ▾



inserisci testi 🔍

home / servizi / bandi e gare d'appalto

SERVIZI ALLE IMPRESE

1-1 di 1 bandi e gare in corso

Bandi e gare d'appalto

In svolgimento
Esiti

Incentivi

Concessioni demaniali

Locazioni e concessioni
patrimoniali

Elenchi, Albi e Repertori

Sportello unico - Suape

Oggetto: Affidamento diretto dei controlli di I livello sugli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 in capo all'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. Indizione procedura di gara mediante RDO sul mercato elettronico della Regione Autonoma della Sardegna.

CIG: 8936427CD7

CUP: E21B21003460001

Struttura di riferimento: ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE - DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Identificativo web: 96013

Pubblicazione online: 12/10/2021 - **Scaduto il:** 15/10/2021 12:00

Determinazione n.5259/80275 del 11/10/2021 [file.pdf]

cerca in bandi

inserisci testo

vai

ricerca avanzata

SERVIZI AL CITTADINO

Posta elettronica istituzionale

Uffici relazioni con il pubblico

Sportelli informativi

Diritto di accesso

Corpo forestale - Cfva

Buras digitale

Bandi

Concorsi, selezioni, mobilità e
comandi

Prezzari e tariffari

PagoPA

Come fare per

SERVIZI ENTI LOCALI

Anagrafe delle opere incompiute

Bandi e gare d'appalto

Finanziamenti

Procedimenti

Sardegna CAT

ATTI SOGGETTI ESTERNI

Bandi e gare



Prova la versione BETA del sito e invia la tua opinione →



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE ▾ SERVIZI ▾ NOTIZIE ▾ SITI TEMATICI ▾



inserisci testi 🔍

home / servizi / bandi e gare d'appalto

SERVIZI ALLE IMPRESE

1-1 di 1 bandi e gare in corso

Bandi e gare d'appalto

In svolgimento
Esiti

Incentivi

Concessioni demaniali

Locazioni e concessioni
patrimoniali

Elenchi, Albi e Repertori

Sportello unico - Suape

SERVIZI AL CITTADINO

Posta elettronica istituzionale

Uffici relazioni con il pubblico

Sportelli informativi

Diritto di accesso

Corpo forestale - Cfva

Buras digitale

Bandi

Concorsi, selezioni, mobilità e
comandi

Prezzari e tariffari

PagoPA

Come fare per

SERVIZI ENTI LOCALI

Anagrafe delle opere incompiute

Bandi e gare d'appalto

Finanziamenti

Procedimenti

Sardegna CAT

ATTI SOGGETTI ESTERNI

Bandi e gare

Oggetto: Programma nazionale di sostegno settore del vino. Misura Investimenti - Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per la Misura "Investimenti" - Annualità finanziaria 2021- 2022.

Struttura di riferimento: ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE - DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALIMENTARI

Identificativo web: 96033

Pubblicazione online: 12/10/2021 - **Scaduto il:** 15/11/2021

Determinazione n. 567/19220 del 11/10/2021 - approvazione delle disposizioni regionali per la presentazione della domanda di aiuto e pagamento per la misura investimenti – annualità finanziaria 2021-2022 [file.pdf]

Disposizioni regionali per la presentazione della domanda di aiuto e pagamento per la misura investimenti [file.pdf]

Codici Azioni/Interventi/Sottointerventi [file.pdf]

Istruzioni e Modulistica per i liberi professionisti [file.zip]

Istruzioni operative Agea n. 64 del 12 luglio 2021 [file.pdf]

cerca in bandi

inserisci testo ricerca avanzata



Close

[Home](#)
[Notizie locali](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Società](#)
[Economia](#)
[Ambiente](#)
[Innovazione](#)
[Cinema](#)
[Cultura](#)
[Internet](#)
[Turismo](#)
[Sport](#)
[Spettacoli](#)

SPECIALI

Trekking
 Il blog di Baldi & Alberighi
A Firenze tornano i trekking urbani di "Artigianato & ..."

Songs
 Il blog di Roger Stamp
Voglio vederti danzare, Franco Battiato (1982)

Dance
 Il blog di Anna Letizia Marchitelli
A Congo la Democrazia del ...

Book
 Il blog di Cecilia Chivastelli
La censura è fra noi: ecco dove si ...

Breaking News [gil, vandalizzata la sede a Livorno](#) » [Green Pass nell'amministrazione, dal 15 ottobre](#)

ANBI Toscana partecipa a Earth Technology Expo **Ambiente, Cronaca**

redazione Martedì 12 Ottobre, 2021 - 09:07 2 [Commenta](#)

Ambiente, Anbi, Earth Technology Expo, tecnologia, terra



Firenze – Tre giorni dedicati alle tecnologie e alle iniziative messe in campo per proteggere la Terra. Anche ANBI Toscana partecipa a **Earth Technology Expo**, in programma alla **Fortezza da Basso di Firenze dal 13 al 16 ottobre**: un'esposizione delle applicazioni tecnologiche in corso e dell'innovazione previste e presenti nelle linee guida del Next Generation EU. ANBI Toscana sarà presente con uno stand dove i sei Consorzi di Bonifica regionali daranno voce alle proprie attività

a tutela dei corsi d'acqua della Toscana, ma anche a progetti innovativi e iniziative che mettono al centro l'ambiente.

Tra gli appuntamenti in programma ecco anche, il **14 ottobre** (ore 14), "**La manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente**" un'iniziativa dedicata ai progetti dei **Consorzi di Bonifica della Toscana** in tema di **manutenzione "gentile"**. Un focus dedicato alle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.

Organizzato da ANBI Toscana in collaborazione con i più importanti atenei della Toscana e con il Cirf (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale), l'evento vedrà la partecipazione di **Marco Bottino** presidente di Anbi Toscana, **Federico Preti** dell'Università di Firenze, **Antonio Felicioli** e **Francesca Coppola** dell'Università di Pisa, **Leopoldo De Simone** dell'Università di Siena, **Gianfranco Censini** geologo di Georisorse Italia. Modera **Martina Bencistà** del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.



Condividi



0 Commenti StampToscana [Privacy Policy di Disqus](#) 1 Accedi

Gallery

Maurizio Berlincioni fotografo
 Firenze - sabato 19 gennaio dalle ore 11...
 venerdì 18 Gennaio - 10:03

Felice 2019!
 Firenze - 30 dicembre 2018 - Felice 2019...
 domenica 30 Dicembre - 00:52

Leggi tutto Gallery

Innovazione



Earth Technology Expo, le idee italiane per la sfida climatica giovedì 7 Ottobre - 16:50

Firenze - Dal 13 al 16 ottobre, a pochi giorni dalla Cop26 di Glasgow, e dopo lo Youth4Climate che ha portato in It...

IF2021: il gender gap nella rete di Internet Festival
 Pisa - Dal Gender Gap nell'Information C...
 giovedì 7 Ottobre - 16:31

Leggi tutto Innovazione

Sport



Pantografo su Autocarro

Per i tuoi lavori su ponti e gallerie

GIFFI NOLEGGI.com



By Bridge Sottoponte

[Home page](#)

[NEWS](#) ▾

[Contatti](#) ▾



TM TERRE MARSICANE

Prima Pagina

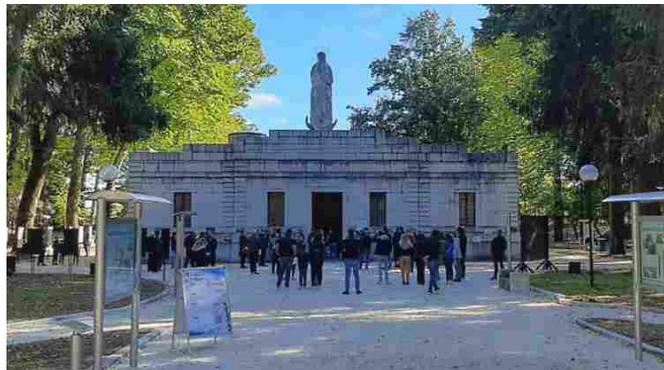


**Tempio crematorio,
via all'iter
per
valutare il
progetto**



Consorzio di Bonifica Ovest: si chiude positivamente l'evento dedicato alla Settimana Nazionale della Bonifica

12 Ottobre 2021 di Maria Tortora



Vaccinazione antinfluenzale, sedi e orari in provincia dell'Aquila

risparmio casa
RISERVATO AI SOCI
COOP CENTRO ITALIA

FINO AL 20 OTTOBRE

**SCEGLI TU
GRANDI MARCHE**

Tantissimi prodotti delle tue marche preferite, scontati fino al 50%.

SCONTO DEL
50% 40% 30%

ipercasasconti coop ipercoop

Condividi

INVIA

Telegram

LinkedIn

Email

Stampa

Avezzano – La **quattro giorni di manifestazioni** ha visto l'ingresso di **circa 400 persone al Parco Incile, Madonnone**, ed un interesse collettivo alla riscoperta di un **luogo che rappresenta una delle opere idrauliche più importanti al mondo**. Il **Parco dell'Incile** è un'infrastruttura creata, dapprima dall'**Impero Romano** per regolamentare e regimare le acque che si immettono nel Fucino, poi da **Alessandro Torlonia** per prosciugare il lago.

Ad oggi l'**infrastruttura**, gestita dal Consorzio di Bonifica diretto dal Dottore **Abramo Bonaldi**, raccoglie le acque nelle gallerie sotterranee e ne **permette il deflusso su tutto il territorio del Fucino**.

L'apertura straordinaria del Parco e la presentazione del "**progetto Identità**", bandito e finanziato dal **Gal Marsica** e in fase di realizzazione dal Consorzio, ha visto la **partecipazione di importanti personalità politiche ed istituzionali** nella giornata di sabato.

Presenti all'evento il Commissario dell'ente **Danilo Tarquini**, i consiglieri regionali **Giorgio Fedele** e **Mario Quagliari**, il consigliere provinciale **Gianluca Alfonsi**, la presidente Gal Marsica, **Lucilla Lilli**, l'assessore del comune di Avezzano **Patrizia Gallese**, i consiglieri comunali di Celano, **Dino Iacutone** e **Valeriano Fidanza**.

L'ambizioso progetto che prevede la **realizzazione di una moderna pista ciclabile** fruibile anche dalle persone diversamente abili è stato **illustrato dall'ingegnere Luca Piccirillo**. Testimonial della giornata, l'atleta abruzzese paraolimpico, **Pierpaolo Addesi**.

A pochi giorni dall'insediamento, è stata **sentita e partecipata la preghiera con il nuovo vescovo dei Marsi, Monsignor Giovanni**

IPER
RisparmioCasa
SCONTI 50%
DECODER
seleco
199,90
COMPATIBILE CON LA
DIGITALE TERRESTRE
OFFERTE VALIDE
DAL 25 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE 2021
Clicca... e sfoglia il volantino
AVEZZANO - VIA NUOVA

ABRUZZO
che spatta colà!

CERCHI LAVORO?

AZIENDA VENDITORI
AVEZZANESE MAGAZZINIERI
CERCA AUTISTI

SCOPRI COME CANDIDARSI!

seguici su f AVEZZANO AQ

IPER
RisparmioCasa
SCONTI 50%
LAVATRICE HYUNDAI
FRIGGITRICE 2,4 LITRI
199,90
38,80
0,79
1,29
OFFERTE VALIDE
DAL 25 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE 2021
Clicca... e sfoglia il volantino
AVEZZANO - VIA NUOVA

FILLER
LABBRA
ACIDO IALURONICO

M
ManamentMed

MEDICINA E
CHIRURGIA ESTETICA
AD AVEZZANO!

CLICCA QUI

seguici su f AVEZZANO AQ

IPER
RisparmioCasa
SCONTI 50%
LAVATRICE HYUNDAI
FRIGGITRICE 2,4 LITRI
199,90
38,80
0,79
1,29
OFFERTE VALIDE
DAL 25 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE 2021
Clicca... e sfoglia il volantino
AVEZZANO - VIA NUOVA

MEDICLINICA
MEDICINA CHIRURGIA DIAGNOSTICA

seguici su **AVEZZANO AQ**

IPER RisparmioCasa

SCONTI 50%

FRIGGITRICE DA AZIENDA **BECCHI!** 2,4 LITRI **€8,80**

LAVATRICE **€199,00**

OFFERTE VALIDE DAL 25 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE 2021 **CLICCA... e sfoglia il volantino**

AVEZZANO - VIA NUOVA

TRATTAMENTI ANTI-AGE VISO

M
MananettiMed

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA **AD AVEZZANO!**

CLICCA QUI

CERCHI LAVORO?

AZIENDA VENDORI
AVEZZANESE MAGAZZINIERI
CERCA AUTISTI

SCOPRI COME CANDIDARSI

Massaro, al cospetto del Madonnone, la statua raffigurante la Beata Vergine Maria che sovrasta quello che un tempo fu il Lago del Fucino.

Grande partecipazione anche per il convegno di chiusura, cui ha partecipato un significativo numero di **agricoltori**, organizzato nella **Sala Picchi del Palazzo ex A.R.S.S.A.**, che ha affrontato la **tematica della Riforma Agraria avvenuta 70 anni fa**.

L'evento, moderato dal professore **Sandro Valletta**, ha visto gli interventi del Vice Presidente del Consiglio Regionale **Roberto Santangelo**, dei consiglieri regionali **Giorgio Fedele**, **Mario Quaglieri** e delle rappresentanze delle associazioni di categoria quali **Confagricoltura**, **Cia**, **Coldiretti**.

Hanno relazionato il professore **Costantino De Felice** e il professore **Antonino Petrucci**, esperti conoscitori della **storia del Fucino e della Riforma Agraria**. **Francesco Sciarretta**, già presidente del Consorzio, ha illustrato gli aspetti funzionali dell'Ente Fucino, prima, e del Consorzio di Bonifica in seguito. Per il **Comune di Celano** hanno partecipato il Presidente del consiglio **Silvia Morelli**, il consigliere all'agricoltura **Dino Iacutone** e il consigliere di opposizione **Eliana Morgante**. Per il **Comune di Luco dei Marsi** era presente il vice sindaco **Giorgio Giovannone**.

La **lettura di un brano, tratto dal libro Fontamara**, scritto da **Ignazio Silone** durante il suo esilio all'estero, a cura dell'attore **Corrado Oddi**, ha fatto da cornice al convegno, riportando i presenti a vivere quella che è stata la riforma agraria vissuta dai "cafoni".

Di fondamentale importanza l'intervento di conclusione dell'assessore regionale all'agricoltura **Emanuele Imprudente**, che si è soffermato su **prospettive e progetti futuri per un'agricoltura all'avanguardia**, mirando alla realizzazione del famoso impianto irriguo fucense in tempi brevi.

*"Sono soddisfatto del lavoro svolto dal Consorzio in generale ed in particolar modo della riuscita di questi ultimi eventi organizzati" – È quanto sostenuto dal Commissario **Daniilo Tarquini** – "Sarei felice se si riuscisse a **creare un brand "Fucino"** sempre presente nella mente degli italiani e non solo, anche attraverso l'**organizzazione di eventi**, appunto, che **valorizzino i prodotti del nostro territorio** legandoli alle notevoli risorse ambientali, culturali ed archeologiche qui presenti.*

*Oggi ho appreso delle cose di assoluto rilievo che mi fanno essere **orgoglioso per quanto questa Terra, il Fucino**, e le sue Genti hanno saputo dare nonché rappresentare per l'Italia e per l'Europa anticipando di anni tutti in molteplici ambiti.*

Ringrazio i presenti, in particolar modo la classe politica regionale tutta, perché sono stati, ognuno nel proprio ruolo, sempre disponibili all'ascolto e al supporto concreto per fornire soluzioni alle complesse problematiche consortili. Inoltre un ringraziamento sincero lo riservo

RISONANZA MAGNETICA APERTA

da **€90**

AVEZZANO
Via Latina, 30 Tel. 0863.36174

ABRUZZO
che spettacolo!

CORECOM **REGIONE ABRUZZO** **CONSIGLIO REGIONALE**

Campana di comunicazione istituzionale a cura del Comitato Regionale per le Comunicazioni.
www.comcomabruzzo.it

seguici su **AVEZZANO AQ**

IPER RisparmioCasa

SCONTI 50%

FRIGGITRICE DA AZIENDA **BECCHI!** 2,4 LITRI **€8,80**

LAVATRICE **€199,00**

OFFERTE VALIDE DAL 25 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE 2021 **CLICCA... e sfoglia il volantino**

AVEZZANO - VIA NUOVA

al **prezioso Personale del Consorzio** che insieme all'instancabile e competentissimo Direttore Bonaldi sono i veri artefici del cambio di passo che L'Ente sta compiendo."

I presenti sono stati omaggiati dalle **opere realizzate dall'artista Antonello Venditti di Trasacco**, raffiguranti da angolature diverse la grande **statua della Madonna dell'Incile**.





VirtùQuotidiane

al **vinality**
SPECIAL EDITION

redazione@virtuquotidiane.it

CRONACA ENOGASTRONOMIA VINITALY SPECIAL EDITION MWF AGRICOLTURA PERSONAGGI METAMORFOSI QUOTIDIANE

Cerca...



12 OTTOBRE 2021 - A LORETO APRUTINO L'ASSEMBLEA DI SLOW FOOD ABRUZZO IN PRESENZA PER LA PRIMA VOLTA DOPO DUE ANNI

I TRIMARANI ELETTRICI ARRIVANO SUL LAGO DI CAPODACQUA PER ECOTURISMO E STUDIO

🕒 12 OTTOBRE 2021 - 19:20 di Giorgia Roca



*Confetti
maxtris*

Confetti
...e tanto altro



Dolci Aveja
Viale Corrado IV 28
Tel. 345 859 3724





CAPESTRANO – Quando si ha la fortuna di nascere in un luogo ricco di storia e di risorse, è più di un impegno civico quello non soltanto di viverlo, ma di valorizzarlo e migliorarlo.

E **Graziano Marini**, 35 anni, insieme ai suoi fratelli **Luca**, 30 anni, e **Alessio**, 28 anni – oggi a capo dell'azienda di famiglia produttrice di serramenti e proprietari di una tabaccheria in paese – sono convinti che questo territorio possa svilupparsi ancora molto dal punto di vista economico.

Il desiderio di continuare ad investire a Capestrano (L'Aquila) con un ulteriore progetto risale a diversi anni fa, in occasione di una vacanza all'estero.

Graziano scopre che persino nei pressi della barriera corallina possono essere utilizzati i trimarani elettrici, piccole imbarcazioni idonee per lo spostamento lungo i siti protetti Unesco, permettendo l'avvicinamento alle bellezze naturali in tutta sicurezza e consentendo di vedere il fondale in modo non invasivo.

Azionate da un motore elettrico, sono costruite dalla Water Games, azienda produttrice italiana dal 1995.

Queste barche, oltre a non generare vibrazioni né rumori, hanno uno scafo progettato in modo tale da impedire quasi totalmente il moto ondoso: condizioni ideali anche in presenza di animali e per la loro salvaguardia.

Per l'avvio di questa nuova attività proprio sul lago di Capodacqua, i fratelli Marini hanno creato la Calipso srls, società di promozione turistica.

È un progetto unico per il territorio abruzzese e per il Centro Italia in genere; solitamente i trimarani vengono impiegati per i viaggi turistici nelle riserve naturali italiane, come quelle di Montepulciano e in Trentino, ed estere.

La volontà di sviluppare il sito in modo ecosostenibile parte dalla considerazione che l'area pubblica interessata ha visto sempre la presenza dell'uomo, sia quando era orientata esclusivamente al pascolo e all'agricoltura, sia successivamente alla costruzione della diga, avvenuta nel 1965.

Il lago oggi ricopre quasi totalmente un paio di antichi mulini e finora si è prestato alle sole immersioni di una scuola di sommozzatori.

Le guide che condurranno i turisti sui tre trimarani avranno un percorso stabilito da seguire che rispetterà la distanza di sicurezza dagli stessi mulini.

Ogni barca ha posto per quattro persone ed è composta da una cabina che permette l'osservazione sotto la superficie dell'acqua, e non necessita di patente nautica.

“Abbiamo presentato il progetto sei anni fa, quando la gestione del lago era nelle mani del Consorzio di Bonifica”, racconta Graziano a *Virtù Quotidiane*, “abbiamo aspettato il nulla osta da parte del Comune, per poi avanzare una valutazione di incidenza ambientale per procedere ai lavori di riqualificazione dell'area interessata”.

“Purtroppo non è stato un percorso senza ostacoli, avendo ricevuto più di un esposto da parte di associazioni ambientaliste. Ciò, da una parte, ci ha penalizzato economicamente facendoci perdere la stagione estiva appena passata, ma dall'altra ha permesso al Parco nazionale del Gran Sasso di approfondire le peculiarità del progetto”.

“Noi non vogliamo distruggere l'ambiente”, aggiunge, “piuttosto valorizzare al massimo in maniera ecosostenibile il lago di Capodacqua, sulla base dell'esperienza svolta in altre zone equivalenti”.

Ulteriore aspetto di rilevanza ambientale, presupposto della nascita del progetto, ha riguardato l'attenzione dedicata all'area spondale, in degrado sino a quel momento. È stata, dunque, ripulita dai rifiuti presenti e dalla boscaglia per far spazio, oggi, ad una vasta area che permette l'intera e magnifica visuale del lago e la sua fruibilità.

L'opera di riqualificazione ha seguito evidentemente i criteri imposti dalla legge, attinenti alle procedure necessarie e al periodo di riferimento. Ebbene, si è operato meramente sul sottobosco, evitando lo sradicamento di alberi e non interferendo con il periodo di nidificazione e di svernamento degli uccelli.

L'intenzione, oltre ad essere volta alla valorizzazione turistica, è anche quella di sensibilizzare gli studenti alle caratteristiche naturalistiche del lago di Capodacqua.

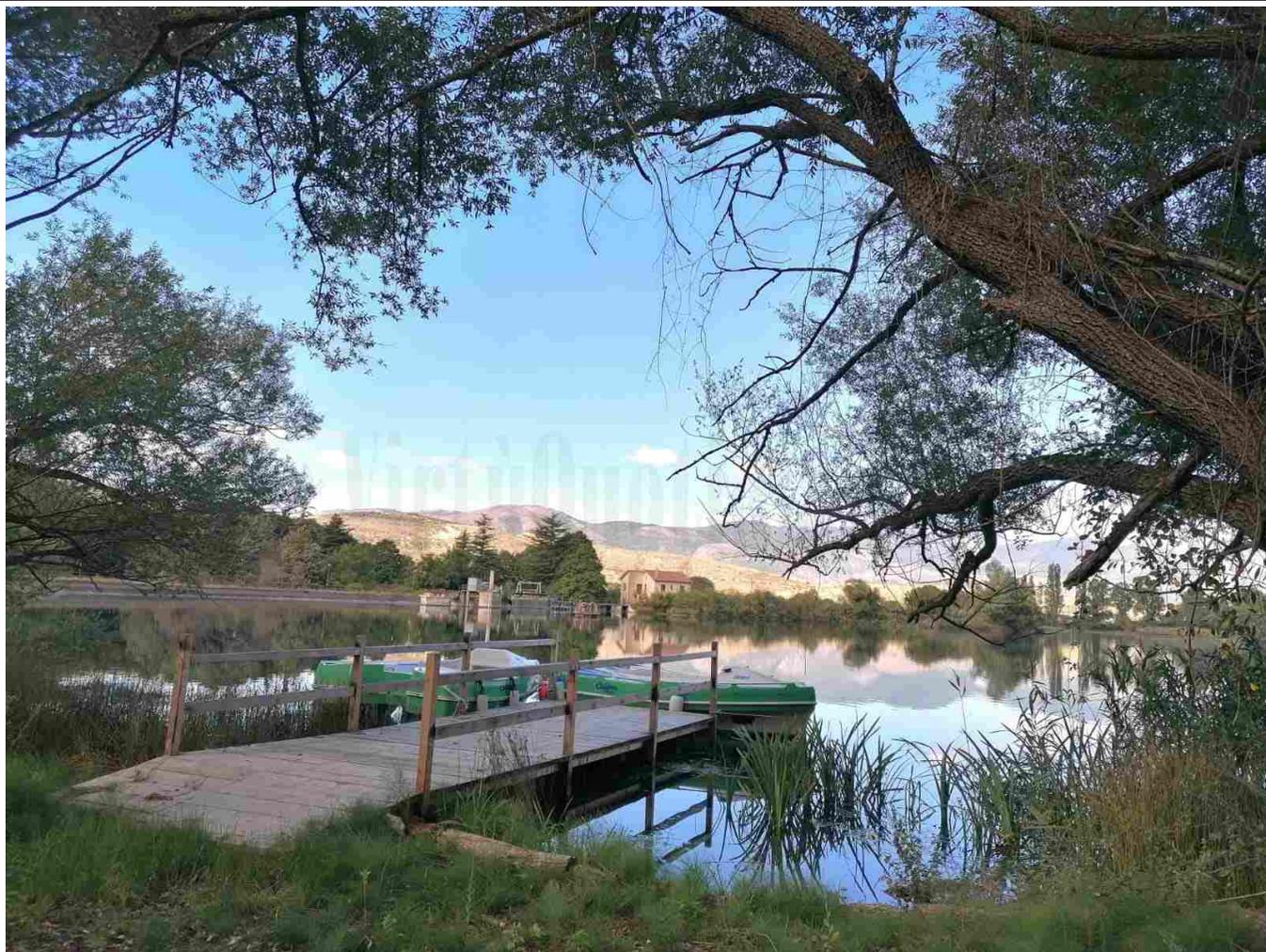
Gli aspetti tecnici e di studio della zona sono stati affidati al biologo e rappresentante legale della società cooperativa Il Bosso **Cristian Moscone**. Lo studio etologico relativo agli uccelli proposto recentemente al Parco sarà invece curato dall'ornitologo **Mauro Fabrizio**.

La squadra di lavoro è già composta da accompagnatori turistici, opportunamente formati, e il 14 agosto è stato ricevuto il nulla osta del Parco che consentirà di avviare le attività per la prossima stagione primaverile.

“Il nostro proposito è quello di portare un esempio di turismo virtuoso nella Valle del Tirino in un’ottica collaborativa con gli enti, le associazioni e tutti gli studiosi del settore che vorranno intervenire”, conclude Graziano.

LE FOTO

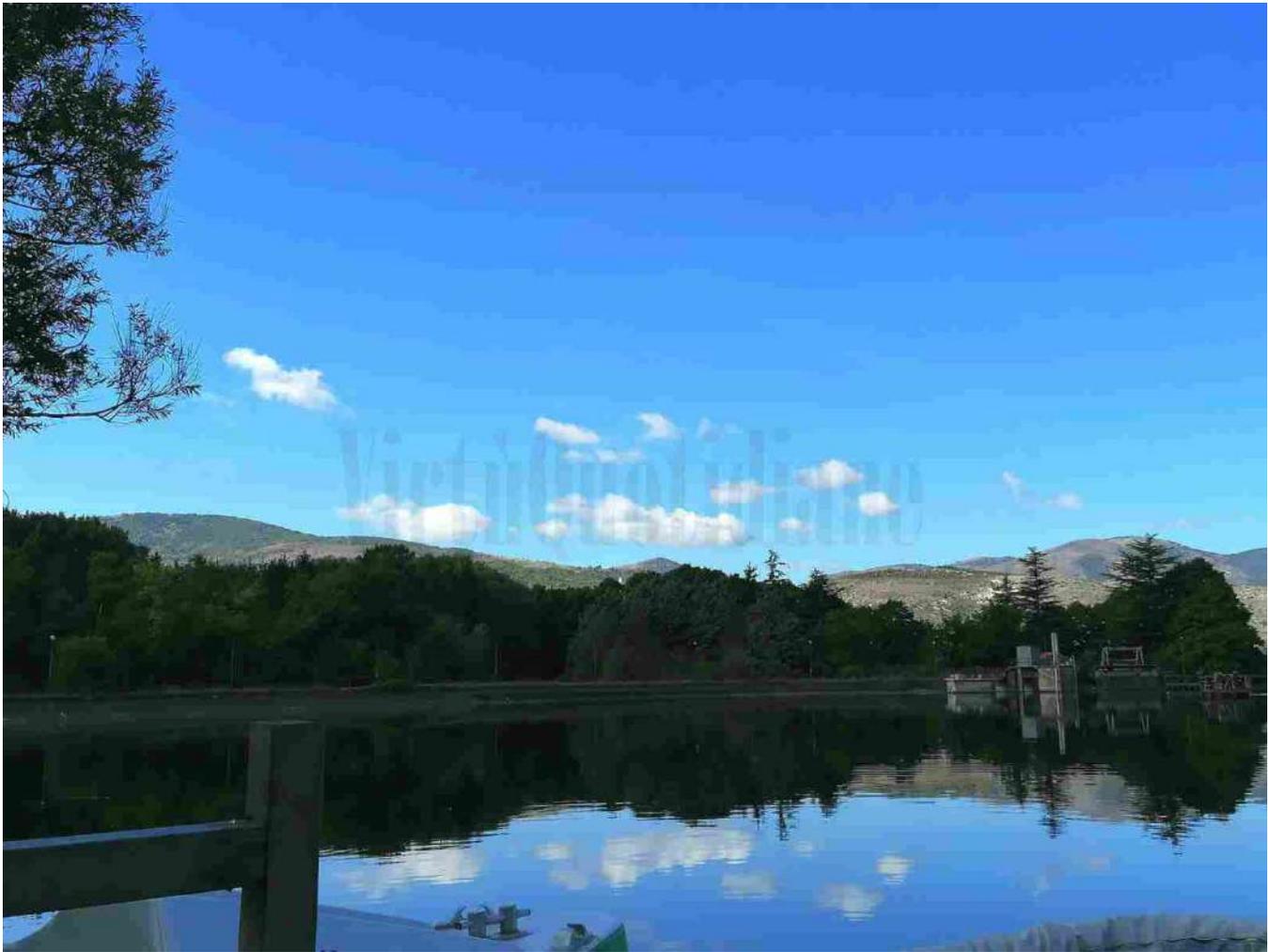


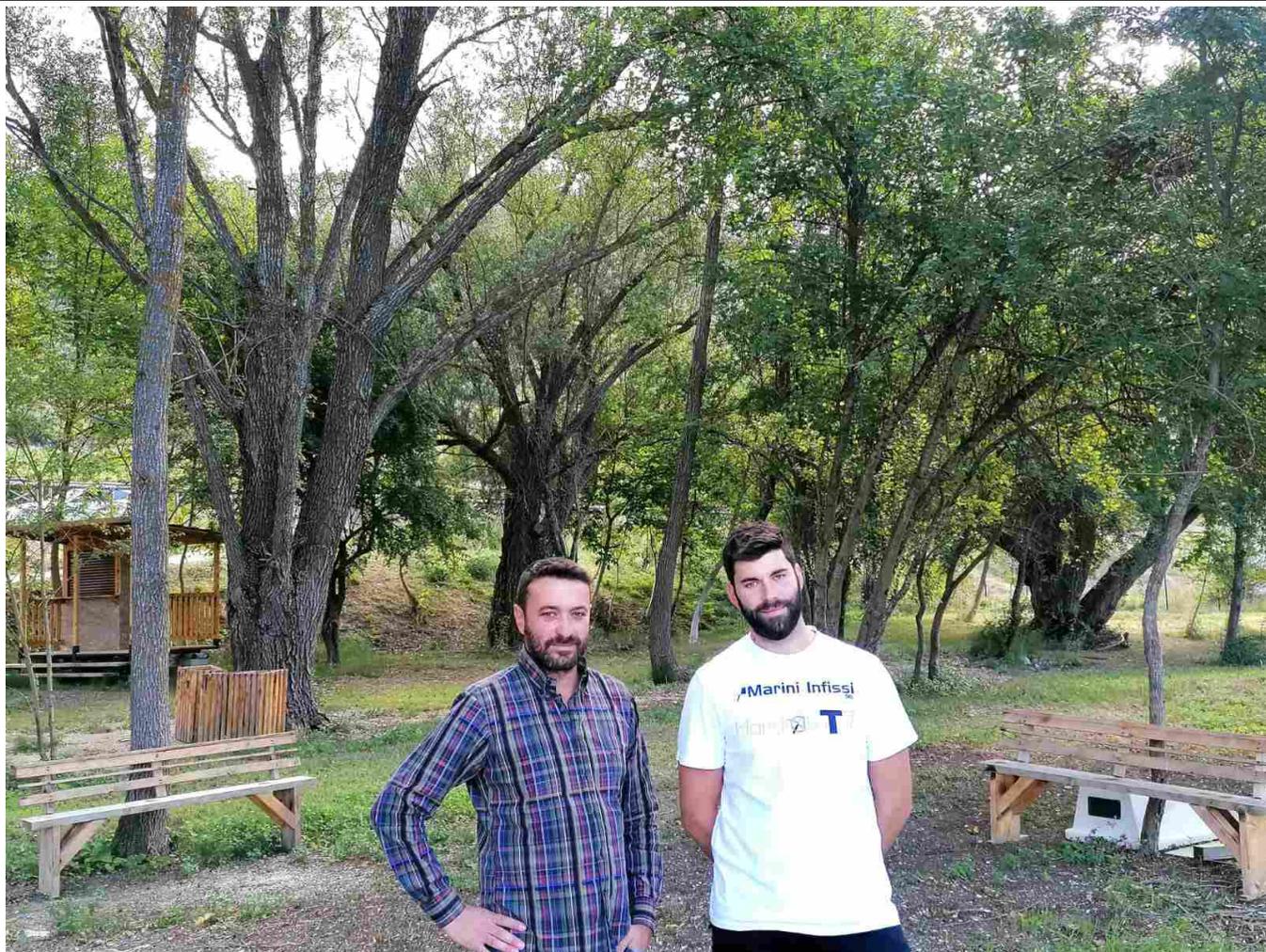


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680









 Scarica in PDF

SOSTIENI VIRTÙ QUOTIDIANE

Puoi sostenere l'informazione indipendente del nostro giornale donando un contributo libero. Cliccando su "Donazione" sosterrai gli articoli, gli approfondimenti e le inchieste dei giornalisti e delle giornaliste di Virtù Quotidiane, aiutandoci a raccontare tutti i giorni il territorio e le persone che lo abitano.

Donazione



Articolo soggetto a copyright, ogni riproduzione è vietata © 2021

Tweet

 Categoria: Sviluppo  Tag: Calipso, capestrano, lago di capodacqua, top, trimarani